



Seduta del 2 ottobre 2023

Presidenza: On. Morena Ferrari Gamba

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Dario Petrini

Presenti: 52 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

| | | | | | |
|----|--------------------------|----|-------------------------|----|--------------------------|
| 1 | Andreotti Paolo | 21 | Colombo Mattei Federica | 41 | Nyffeler Michael |
| 2 | Aeschlimann Jean-Jacques | 22 | David Mattea | 42 | Olgiati Lara |
| 3 | Antonini Céline | 23 | Ferrari Gamba Morena | 43 | Ortelli Maruska |
| 4 | Albertini Giovanni | 24 | Ferrario Laura | 44 | Pelli Fulvio |
| 5 | <u>Aliprandi Luisa</u> | 25 | Fumasoli Demis | 45 | <u>Petralli Angelo</u> |
| 6 | Baratti Danilo | 26 | Gaggini Mauro | 46 | Petrini Dario |
| 7 | Bassi Raide | 27 | Ghisletta Raoul | 47 | Pianezzi Lorenzo |
| 8 | Beltraminelli Paolo | 28 | Jalkanen Keller Melitta | 48 | Prati Tessa |
| 9 | Benicchio Valentino | 29 | <u>Lüchinger Urs</u> | 49 | <u>Reichlin Maurizio</u> |
| 10 | Beretta-Piccoli Lorenzo | 30 | Malfanti Michele | 50 | <u>Ruf Isabelle</u> |
| 11 | Beretta-Piccoli Sara | 31 | Marioli Nicholas | 51 | Rusconi Zahra |
| 12 | Bernasconi Angelo | 32 | <u>Mazzuchelli Siro</u> | 52 | Sanvido Andrea |
| 13 | Bernasconi Lukas | 33 | Méar Laura | 53 | Sargenti Aurelio |
| 14 | Bianchetti Benedetta | 34 | Medolago Ero | 54 | Schnellmann Petra |
| 15 | Bianchetti Gian Maria | 35 | Meili Deborah | 55 | Tresoldi Christian |
| 16 | Bignasca Boris | 36 | Mengotti Marisa | 56 | Toscanelli Paolo |
| 17 | Bortolin Marco | 37 | Merlo Tamara | 57 | Unternährer Ferruccio |
| 18 | Campana Luca | 38 | <u>Minotti Lucia</u> | 58 | Viscardi Giovanna |
| 19 | Cappelletti Edoardo | 39 | Nacaroglu Rupen | 59 | Wicht Omar |
| 20 | Cattaneo Luca | 40 | <u>Nava Andrea</u> | 60 | Zoppi Carlo |

Assenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa

Reichlin Maurizio

Lüchinger Urs

Mazzuchelli Siro

Minotti Lucia

Nava Andrea

Petralli Angelo

Ruf Isabelle

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera, vi do il benvenuto. Volevo dire due parole su quello che è successo questa fine settimana e spero che abbiate potuto partecipare alle Feste d'Autunno, perché hanno dimostrato che abbiamo una Città che può essere viva e che può creare molta aggregazione, soprattutto dando molto spazio a quello che sono le associazioni. Sono davvero contenta che tutte le associazioni si siano espresse, ho visto molta partecipazione anche di tanti giovani. Complimenti soprattutto alle associazioni, all'organizzazione e ovviamente alla Città e al Municipio. Ritornando all'odierna seduta segnalo che tutti i messaggi e mozioni potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale, fatta eccezione per il messaggio no. 11248 - Piano Mobilità Scolastica alla trattanda 9 - per il quale la Commissione della Gestione non ha licenziato il rapporto; il messaggio verrà dunque stralciato dall'ordine del giorno. Per le mozioni e rispetto all'ordine del giorno inviato al Consiglio Comunale vi sono due nuove mozioni da attribuire ad una Commissione del Legislativo per esame e rapporto: la no. 4257 dal titolo "Ristrutturazione del Dog Park di Pregassona" e la no. 4258 dal titolo "Mettiamo fine a promozioni, contributi e assistenza a favore dello sviluppo, del commercio e dell'utilizzazione di criptovalute private". Non ho altre comunicazioni da fare.

On. Michele Malfanti:

Buonasera e grazie Presidente. Per quel che riguarda l'ordine del giorno, ci domandavamo se non fosse il caso ed è il senso della proposta del mio intervento, di affrontare la mozione no. 3966, dal titolo "Più vita nei quartieri: valorizzazione dello spazio stradale grazie alla generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate alle strade orientate al traffico e una piazza pedonalizzata per ogni quartiere" in una prossima seduta di Consiglio Comunale, quando verrà trattato il messaggio municipale no. 11552 sulle zone 30, che è in esame presso il Consiglio Comunale e che presumo non tarderà a giungere sui banchi di questo Consiglio Comunale. Questo per evitare di creare delle sovrapposizioni che vanno in senso opposto; quindi vi chiedo se non sarebbe il caso di spostare il punto 14 dell'ordine del giorno in una prossima seduta, come detto in contemporanea alla trattazione del nuovo messaggio 11552. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Care colleghe, cari colleghi, ben consapevoli che lei – On. Presidente – non è assolutamente responsabile. Intervengo a nome del Gruppo LEGA per esprimere il nostro rammarico nel non vedere all'ordine del giorno il messaggio relativo al Piano della mobilità scolastica. Un messaggio importante per le mamme e i papà, per gli stessi bambini e per il corpo insegnante. Un messaggio pendente in due Commissioni - Edilizia e Gestione - che vede già un rapporto pronto da maggio 2023 dell'Edilizia. Senza andare ad alzare il dito contro qualcuno, ci vediamo però costretti ad intervenire formalmente questa sera in quanto questa estate sui media il nostro consesso è stato criticato di essere lento o in forte ritardo nell'evasione di alcuni messaggi. Le diamo i meriti, cara Presidente, di aver organizzato un incontro con i Capigruppo, i Vice capigruppo ed i Presidenti delle Commissioni al fine di discutere gli atti pendenti nelle varie Commissioni e cercare di velocizzare determinati rapporti. Purtroppo però abbiamo notato come ci sia stato un forte accanimento o per meglio dire, un trattamento particolare, nei confronti di un nostro commissario in ritardo per dei rapporti di naturalizzazioni, mentre invece per altri messaggi (con tutto il rispetto del caso, più impellenti e di interesse generale e popolare) non vi sia stata la stessa dedizione nel tirare le orecchie alla relatrice o al relatore. Abbiamo notato tutti che la campagna per le federali è entrata nel vivo, che qualche Gruppo ha addirittura iniziato quella delle comunali 2024 con largo anticipo. Malgrado tutti questi impegni che poi portano via tempo in tv o in radio, posso confermare che il nostro movimento si impegnerà nel fare i propri compiti con dovere e accuratezza. Grazie per l'attenzione.

On. Presidente:

La ringrazio e mi fa piacere. Spero che il messaggio era rivolto a tutti ed inteso ad accelerare i tempi di lavoro e soprattutto recuperare ciò che è rimasto indietro.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, intervengo sull'intervento dell'On. Michele Malfanti esprimendo il diniego a questa proposta, perché la mozione: è precedente a qualsiasi tipo di messaggio partorito dal Municipio di questa Città; ha comunque un rapporto che è precedente al messaggio del Municipio; è complementare ha quanto fatto il Municipio nel suo lavoro, non lo sostituisce e ha anche generato un lavoro. Quindi, per rispetto dei colleghi della Commissione che hanno sviluppato questo rapporto, trovo difficile giustificare un rinvio di una mozione che è pronta per essere votata.

On. Rupen Nacaroglu:

Presidente, invece, da parte del Gruppo PLR viene accolta con favore questa proposta dell'On. Michele Malfanti, proprio perché il tema è stato oggetto di ampia discussione anche all'interno del nostro Gruppo. Accogliamo quindi la proposta dell'On. Michele Malfanti con favore.

On. Raide Bassi:

Presidente, intervengo solo per portare - anche da parte del Gruppo UDC - l'adesione alla proposta dell'On. Michele Malfanti per i motivi che sono stati indicati.

On. Danilo Baratti:

Anch'io come l'On. Carlo Zoppi sono molto perplesso di fronte a questa proposta, perché capisco le ragioni che sottolineano la sovrapposizione del messaggio e della mozione, ma prima di tutto bisogna considerare che si tratta di una sovrapposizione parziale, in quanto questo messaggio - che dovremo poi discutere prossimamente - pur andando nella direzione auspicata della mozione, risponde solo molto parzialmente a quegli auspici del rapporto di maggioranza della Commissione della Pianificazione, questo come prima cosa. La seconda, è che la mozione ed i rapporti - sia quello di maggioranza sia di quello di minoranza - tracciano un quadro generale dentro il quale poi questo messaggio andrebbe ad inserirsi. Quindi non vedo la ragione di rinviare la discussione sulla mozione sulla base del fatto che è stato presentato un messaggio che nella sua natura sembra quasi un artificio, proprio per non permettere una vera discussione sulla questione posta dalla mozione e proprio nel suo essere una risposta molto parziale a quelle esigenze. Quindi a nome del Gruppo I VERDI sono contrario al rinvio della trattanda.

On. Tamara Merlo:

Presidente, i rapporti di maggioranza e di minoranza sono di aprile, a luglio c'è stato questo messaggio municipale e ad agosto le osservazioni del Municipio. E nelle osservazioni relative alla mozione, quindi che tengono conto dei rapporti, viene detto dal Municipio che stanno già operando nel senso richiesto dai mozionanti e questo attraverso anche il messaggio municipale no. 11552. Proprio perché il rapporto di maggioranza - che non ho firmato, ma che sostengo - accoglie parzialmente la mozione e fa tutta una serie di approfondimenti, di osservazioni molto interessanti e tecniche e di riflessioni su tutto il concetto, ritengo anch'io che non vi sia nulla che possa impedire una corretta trattazione successiva del messaggio municipale no. 11552 e quindi occuparci stasera della mozione. Mozione quest'ultima che ha i due rapporti - uno di maggioranza ed uno di minoranza - che sono stati presi in considerazione dal Municipio sia nel messaggio, sia poi nelle necessarie osservazioni.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, la mozione è di per sé generica, mentre il messaggio municipale, arrivato successivamente, tratta il tema in modo sicuramente più professionale e si appoggia anche agli studi di vari specialisti del traffico. Quindi e senza ombra di dubbio, meglio affrontare prima il tema seguendo il messaggio municipale e poi vedremo successivamente di guardare la mozione. Grazie.

On. Presidente:

Ringrazio i Capigruppo per gli interventi e metto in votazione la proposta dell'On. Michele Malfanti intesa a stralciare dall'ordine del giorno l'esame della mozione no. 3966 (trattanda no. 14), che viene approvata con:

31 voti favorevoli 14 Contrari 0 Astenuti

Metto ora in votazione l'approvazione dell'ordine del giorno della seduta del 2 ottobre 2023, che viene approvato con:

35 voti favorevoli 0 Contrari 10 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Dimissioni del 3 luglio 2023 da parte dell'On. Eros Nicola Mellini (UDC)

On. Presidente:

In data 3 luglio 2023 l'On. Eros Nicola Mellini ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatrice On. Zahra Rusconi, le ha preavvisate favorevolmente.

On. Zahra Rusconi:

Buonasera Signora Presidente, Onorevoli Municipali, Onorevoli colleghi e colleghe, penso che ci vogliono poche parole, ma ben designate, per esprimere la nostra riconoscenza all'On. Eros Nicola Mellini per aver avuto una presenza importante nel sostenere sempre il nostro partito UDC. Nella sua carriera politica è stata una persona volenterosa, ma soprattutto di esperienza, dove ha lasciato una traccia importante nei suoi compiti comunali. Gli auguriamo ogni bene, fortuna e successo per il suo cammino. Un grazie On. Eros Nicola Mellini non è forse abbastanza, ma secondo il nostro principio ti meriti un applauso per aver sempre partecipato alla vita politica con rispetto e ideologie di supporto con il cittadino, per il cittadino e per la Città di Lugano e questo indipendentemente dal partito. Preghiamo pertanto di accettare le sue dimissioni, Onorevoli Consiglieri Comunali come da lui richiesto.

On. Presidente:

Da parte mia un ringraziamento particolare al Signor Eros Nicola Mellini per ciò che ha fatto, per quello che ha rappresentato all'interno di questo Parlamento e auguriamo a lui una buona vita e successo per il suo futuro. Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione le dimissioni dell'On. Eros Nicola Mellini, che vengono approvate con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Paolo Andreotti

On. Presidente:

Invito il Signor Paolo Andreotti a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

TRATTANDA NO. 3

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte della Signora Laura Ferrario

On. Presidente:

Invito la Signora Laura Ferrario a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

TRATTANDA NO. 4

Sostituzione del Signor Niccolò Castelli nella Commissione della Pianificazione del Territorio e del Signor Eros Nicola Mellini nella Commissione dell'Edilizia ---

On. Presidente:

Per la trattanda in oggetto abbiamo due sostituzioni nelle Commissioni permanenti (in Pianificazione del Territorio e in Edilizia). Per formalizzare la proposta invito il Capogruppo On. Danilo Baratti a prendere la parola.

On. Danilo Baratti:

Per il Gruppo I VERDI ed in sostituzione del Signor Niccolò Castelli nella Commissione della Pianificazione del Territorio propongo l'On. Laura Ferrario.

On. Raide Bassi:

Per il Gruppo UDC ed in sostituzione del Signor Eros Nicola Mellini nella Commissione dell'Edilizia propongo l'On. Maurizio Reichlin.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Gruppo I VERDI in Commissione della Pianificazione del Territorio subentra l'On. Laura Ferrario e che per il Gruppo UDC in Commissione dell'Edilizia subentra l'On. Maurizio Reichlin.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 5

Riconferma della mozione no. 4209 del 16 giugno 2022, degli On.li Niccolò Castelli (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Mattea David (PS), Sara Beretta-Piccoli (MT&L), Aurelio Sargenti (PS), Federica Colombo Mattei (PPD) e Benedetta Bianchetti (PPD), dal titolo "Per un nuovo parchetto Lanchetta"

On. Presidente:

La mozione in oggetto era stata presentata - quale primo firmatario - dall'On. Niccolò Castelli; non più Consigliere Comunale. Ritenuto che formalmente le mozioni vanno riconfermate da membri del Legislativo in carica, invito il Gruppo I VERDI a voler comunicare l'intenzione di riprendere o meno l'atto parlamentare. Nel caso in cui non vi siano richieste di riconferma, sia dal Gruppo I VERDI ma anche da altri Gruppi, la mozione decade. Cedo la parola all'On. Marisa Mengotti.

On. Marisa Mengotti:

Grazie Presidente, abbiamo preparato insieme questa mozione quindi la riprendo io.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che la mozione no. 4209 dal titolo "Per un nuovo parchetto Lanchetta" è stata ripresa dall'On. Marisa Mengotti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 3 e martedì 4 luglio 2023

On. Presidente:

Verbale di lunedì 3 luglio 2023, non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 3 luglio 2023, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

Verbale di martedì 4 luglio 2023, non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 4 luglio 2023, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

TRATTANDA NO. 7

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 8

MMN. 11049 concernente la richiesta di un credito di CHF 4'500'000.- per l'acquisto del Parco San Grato di Carona e la ristrutturazione degli stabili esistenti

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed i rapporti della Commissione della Gestione - relatore On. Ferruccio Unternährer - e della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Lucia Minotti, Mattea David e Angelo

Petralli - non coincidono. Le Commissioni della Gestione e dell'Edilizia propongono degli emendamenti, ai quali il Municipio - con risoluzione municipale del 28 settembre scorso - si è adeguato. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione dei rapporti commissionali.
(Gli On.li Lorenzo Pianezzi e Rupen Nacaroglu abbandonano la sala per collisione d'interessi.)

On. David Mattea:

Buonasera Presidente, colleghe e colleghi, come già esprime il rapporto non mi sembra necessario ripercorrere propriamente tutta la cronistoria di quanto successo, sono tanti mesi, tanto lavoro della Commissione dell'Edilizia e della Commissione della Gestione, è stato anche un lavoro coordinato, un lavoro importante sicuramente, anche di cui andare fieri. Quello su cui forse io mi soffermerei, più che altro per far capire ancora una volta di più il perché di tutti questi emendamenti - anche se mi sembra che poi siano stati compresi dal Municipio - sia il fatto che ci siamo ritrovati davanti a un messaggio municipale "manchevole", senza una grande visione del potenziale di quello che potrebbe e potrà essere il Parco San Grato. Un importante acquisto per la Città dove all'interno del messaggio non c'era quella capacità di visione che una Città come la nostra dovrebbe avere anche su questi progetti. Non voglio dire che non ce l'abbia in altri messaggi, però spesso e volentieri succede che su messaggi che dovrebbero essere importanti e completi e che dovrebbero veramente guardare a tutto quello che fa parte del comparto Parco San Grato, ci ritroviamo davanti a degli scivoloni - permettetemi la parola - e a un qualcosa di incompleto. È sicuramente per questo che abbiamo portato tutti questi emendamenti e perché ci deve essere uno sguardo di imprenditorialità. Pensiamo per esempio alla Villa: sicuramente intervenire oggi costa anche di meno rispetto ad intervenire fra una decina d'anni, specialmente per quanto riguarda lo stato in cui è. Il mio intervento è solo per ribadire questo. Ci sono voluti tanti mesi di tanto lavoro, approfondimenti e discussioni all'interno della Commissione dell'Edilizia e discussioni con la Commissione della Gestione, perché il messaggio era manchevole ed incompleto. Se invece lavorassimo tutti in una maniera più efficiente risparmieremo sicuramente molto tempo e molte ore di lavoro, perché alla fine eravamo tutti d'accordo sul fatto che l'acquisto fosse importante; c'erano tante cose lasciate cadere così anche il fatto di avere un prezzo di acquisto veramente esorbitante. Sono però contenta del fatto che il Municipio si sia adeguato a tutti i nostri emendamenti, quindi invito le colleghe e i colleghi a voler votare favorevolmente i rapporti.

On. Ferruccio Unternährer:

Cara Presidente, Onorevoli Sindaco, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatore del rapporto della Commissione della Gestione e porto naturalmente l'adesione del Gruppo PLR all'acquisto da parte della Città dei fondi del Parco San Grato dall'attuale proprietario, l'Ente Turistico del Luganese. È indubbio che redigere il rapporto commissionale di questo messaggio municipale è stato un lavoro travagliato. Ci sono voluti quasi due anni per finalizzare un dispositivo di voto condiviso, che facesse l'unanimità tra tutte le istanze coinvolte: le due Commissioni, Gestione ed Edilizia, il Municipio e da ultimo, ma sicuramente il più importante, l'Ente Turistico del Luganese. Da sempre, da quando il Municipio il 9 dicembre 2021 ha licenziato questo messaggio municipale la Commissione della Gestione ha da subito sposato favorevolmente l'idea che la Città potesse subentrare all'Ente Turistico del Luganese, nella proprietà e nella manutenzione del Parco San Grato, così come ha sempre condiviso la necessità di stanziare un credito di investimento per ristrutturazioni degli immobili presenti nel parco. Quello che invece ha creato disaccordo sulla proposta municipale esplicitata nel messaggio municipale no. 11049, sono state di fatto le seguenti principali criticità. Primo: i termini finanziari proposti per l'acquisto dei fondi del Parco San Grato; perché 2.8 milioni di franchi erano considerati eccessivi rispetto a 1.8 milioni di franchi di investimenti di manutenzione straordinaria realizzati nel tempo dall'Ente Turistico del Luganese al Parco San Grato. E ciò, a maggior ragione, se si tiene conto che degli ulteriori e prospettati 3.2 milioni di franchi, che Lugano si appresterà di investire nel medio-lungo termine per la manutenzione straordinaria degli stabili e del parco stesso. Secondo: la prospettiva che Lugano Region dovesse continuare per altri 4 anni a svolgere la manutenzione ordinaria del Parco San Grato, prima che la Città subentrasse fattivamente

a tale attività. Terzo ed ultimo aspetto: la conferma sull'effettiva mancanza di un piano di sviluppo strategico delle attività e dell'indirizzo botanico che il Municipio vorrà a dare al Parco San Grato e alle destinazioni di utilizzo degli stabili del parco, per giustificare gli investimenti prospettati. Il lavoro commissionale svolto in questi ultimi due anni, ha permesso di sviscerare e sciogliere queste criticità, così da trovare la quadratura del cerchio. Insomma, si potrebbe commentare il lavoro svolto con la proverbiale frase "Tutto è bene quel che finisce bene". In questo senso, lasciatemi esprimere a titolo personale e in qualità di relatore della Commissione della Gestione, nonché a nome del Gruppo PLR, un caloroso ringraziamento al Consiglio d'Amministrazione dell'ente e all'Assemblea di Lugano Region, che nel corso della seduta assembleare dello scorso 21 giugno, hanno assecondato ed accettato la controproposta finanziaria formulata congiuntamente dalle due Commissioni. Per questa loro sensibilità e disponibilità grazie di cuore. Sembrerebbe scontato, ma non lo è affatto. Grazie anche per aver pensato alla Città di Lugano per la cessione dell'intera proprietà. Il rapporto commissionale della Gestione è sufficientemente dettagliato ed oltre a ripercorrere la cronistoria del lavoro svolto, argomenta in modo esaustivo le criticità che sono state sollevate dalle due Commissioni e che le hanno portate di fatto a formulare congiuntamente la proposta di emendamento finalizzata con il nuovo dispositivo di risoluzione riportato nei due rapporti commissionali. In questo senso, ci rimettiamo in particolare a quello illustrato nel rapporto della Commissione della Gestione, che è veramente dettagliato, ma non perché l'ho fatto io, ma perché abbiamo ripercorso veramente tutte le criticità e tematiche. Oltre ad acquisire i fondi del Parco San Grato, i prossimi anni saranno particolarmente impegnativi per la Città di Lugano, che dovrà intraprendere tutta una serie di attività ed interventi per valorizzare, rilanciare e promuovere il Parco e le sue infrastrutture. Per questa ragione è stato chiesto al Municipio di allestire entro un anno un piano integrato di sviluppo strategico delle attività e anche dell'indirizzo botanico che si vorrà dare al parco San Grato di Carona. Si dovrà ridefinire il vecchio modello di business per la gestione del ristorante e degli appartamenti di vacanza, che è di fatto un modello purtroppo superato dagli eventi e non più attrattivo. Per questa ragione si invita il Municipio ad indirizzarsi verso una nuova vincente visione di struttura turistica ricettiva, che possa prevedere la gestione del ristorante, ma anche l'offerta di stanze per il pernottamento di tipo bed and breakfast attraverso la trasformazione degli appartamenti e della casa colonica. Anche la villa, situata sul sedime del Parco San Grato, è in uno stato di degrado generale e per questo si chiede al Municipio, sempre attraverso lo stesso studio e piano strategico, di pensare ad una chiara destinazione e ad un intervento di manutenzione straordinaria, attualmente non ancora pianificato. La ripresa del Parco sarà oltremodo impegnativa, non solo per quanto riguarda la sua manutenzione ordinaria, ma inizialmente anche per quella straordinaria, perché si dovrà riconfermare e riportare il Parco botanico al suo originale splendore. A questo proposito si invita il Municipio a considerare possibili collaborazioni con specialisti conoscitori delle caratteristiche botaniche del Parco. Si pensi per esempio alla collaborazione col Parco botanico del Gambarogno. Per tutto questo, oltre all'investimento di 1.8 milioni di franchi per l'acquisto del Parco si prospettano investimenti straordinari - come già ho avuto modo di sottolineare - per altri 3.2 milioni di franchi come illustrato nel rapporto commissionale della Gestione. Questi investimenti rientrano a tutti gli effetti nella strategia di sviluppo e promozione di aree di svago verdi e parchi ricreativi ad alto valore aggiunto che Lugano offre alla propria cittadinanza. Concludo formulando l'auspicio per cui è importante che gli investimenti previsti per valorizzare il Parco San Grato non vadano a discapito di altrettanti importanti interventi per rinnovare altre zone ricreative della Città. Si pensi alla realizzazione del Parco Viarno o alla manutenzione delle infrastrutture in vetta al Monte Brè, che attendono da decenni una fattiva valorizzazione. Caro Municipio, a buon intenditore poche parole. Con queste considerazioni e ribadendo i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione porto nuovamente l'adesione del Gruppo PLR e invito il Consiglio Comunale all'unanimità ad accogliere favorevolmente il nuovo dispositivo di risoluzione. Grazie di cuore e dell'attenzione.

On. Raide Bassi:

Grazie Presidente, non vorrei dilungarmi oltre perché il rapporto della Commissione della Gestione, redatto dall'On. Ferruccio Unternährer, è particolarmente preciso e dettagliato. Quindi da parte mia e del nostro Gruppo ringrazio il relatore, perché il lavoro che c'è dietro a questo rapporto non è scontato. Il rapporto ha ben descritto tutta la trattativa intercorsa e quindi da parte del nostro Gruppo esprimiamo gioia nel poter approvare questo messaggio al prezzo che è stato rivisto. A maggior ragione siamo felici di questo e crediamo che il dispositivo così formulato sia ben strutturato e se vogliamo chiamarlo così è "blindato"; definisce delle tempistiche ben precise che forse per la politica possono sembrare strette, però l'intenzione delle due Commissioni era quella di portare avanti con un certo incedere lo sviluppo del Parco San Grato. Se questo consesso voterà all'unanimità, come auspicato dall'On. Ferruccio Unternährer, l'approvazione di questo messaggio la palla passerà poi nelle mani del Municipio, dal quale attenderemo con ansia un piano per lo sviluppo del Parco San Grato. Detto questo, porto anche da parte mia l'adesione del Gruppo UDC al rapporto.

On. Michele Malfanti:

Grazie Presidente, anche da parte mia faccio un breve intervento a nome del Gruppo Il Centro, che ha sostenuto sin dall'inizio, nel principio, il messaggio e sostiene ancora di più le conclusioni che si sono trovate di comune accordo nel rapporto stilato dalla Commissione della Gestione e dalla Commissione dell'Edilizia. Devo sicuramente ringraziare il relatore per gli approfondimenti, che hanno portato per mano in questi due anni le Commissioni all'interno delle quali si è potuto fare un lavoro di comprensione su tutte quelle che erano le criticità iniziali. Bene che si sia trovato un accordo sulla riduzione del prezzo di acquisto, epurandolo in fondo almeno parzialmente da altre valutazioni che inizialmente ne hanno azzoppato un po' il percorso. In questo bisogna riconoscere la volontà di Consiglio Comunale, Municipio ed Ente Turistico del Luganese di aver voluto portare a termine positivamente questo messaggio. Ci terrei a sottolineare un paio di aspetti. Prima di tutto il Municipio dovrà puntare sulla qualità nel mettere mano al Parco sia nella fase iniziale in cui diventerà una gestione corrente, sia successivamente per quello che riguarda gli edifici. E bisognerà assolutamente trovare delle chiavi innovative per poter portare avanti il discorso di rinnovamento di quelle che sono le strutture alberghiere o se si vorranno rendere strutture ricettive quelle che sono state dimenticate; perché bisogna pur dirlo, ve ne sono alcune che sono state dimenticate all'interno del messaggio. Una piccola nota che forse vale la pena citare: in fondo, in questi due anni di percorso tra Commissioni del Consiglio Comunale e Municipio si è notata una certa diffidenza nel poter dialogare apertamente su quelle che erano le rivendicazioni portate avanti dal Consiglio Comunale o dalle Commissioni del Consiglio Comunale. Se ne ha traccia proprio nel testo di risoluzione dei due rapporti, che in fondo legano e mettono un po' al guinzaglio il Municipio nel portare avanti concretamente nella fase realizzativa quello che ci tocca affrontare per poter finalmente godere di un Parco e di edifici che siano al passo col tempo. Questo è qualcosa che forse poteva essere recepito con più facilità inizialmente e avrebbe potuto portare a dei tempi di approvazione probabilmente un po' più ridotti, anche se bisogna dire che giocando su tre tavoli effettivamente la questione ha impiegato diversi mesi per poter poi formalizzare le varie decisioni. Detto questo, c'è ancora un ulteriore aspetto che sarà da prendere assolutamente in considerazione ed è quello dei costi di gestione del Parco. L'abbiamo visto e capito dalle risposte che ha dato il Municipio alle domande fatte dalla Commissione della Gestione dove, rispetto a quanto viene riconosciuto per questi primi due anni - fr. 150'000 di costi di gestione - quanto ipotizzato dal Comune praticamente triplica questi costi. È assolutamente vero che per ottenere qualità bisogna anche spendere però l'invito al Municipio è quello di riuscire a trovare delle modalità, che magari possono anche coinvolgere i privati e lasciare sul territorio degli investimenti ricorrenti negli anni per cercare di mantenere e di contenere quelle che sono le spese di gestione del Parco, che restano - paragonando i due numeri crudi - abbastanza alte. Detto questo di nuovo porto con piacere l'adesione del Gruppo Il Centro all'approvazione del messaggio nella forma dei due rapporti. Grazie.

On. Michael Nyffeler:

Grazie Presidente, intervengo a nome dell'On. Lucia Minotti per portare i ringraziamenti ai relatori di questi due rapporti. Il lavoro che si è svolto per la stesura di questo dispositivo è un bell'esempio di collaborazione tra Commissioni, quindi spero che possa avvenire ancora in futuro. Nell'attesa di poter conoscere la destinazione del Parco e di tutte le sue infrastrutture porto l'adesione del Gruppo LEGA.

On. Tamara Merlo:

Grazie Presidente, porto l'adesione anche del Gruppo Più donne e MT&L ed esprimo il ringraziamento ai relatori e la soddisfazione nel vedere in pratica un ruolo molto attivo del Legislativo e questo grazie anche alla compattezza delle due Commissioni e dei Gruppi. Il ruolo del Legislativo nel passare al vaglio la proposta del Municipio e non fermarsi di fronte alle difficoltà di un accordo già in essere o comunque a buon punto di maturazione con l'Ente Turistico del Luganese. Abbiamo messo in discussione il prezzo ed anche la gestione del verde, un punto questo molto importante del quale non ci soddisfaceva per niente una prolungata gestione lasciata nelle mani di chi non sarebbe stato più proprietario. Sono inoltre state date indicazioni sullo sviluppo e sulla gestione delle altre attività. Dall'altra parte c'è stata, magari non subito ma com'è stato detto "Tutto è bene quel che finisce bene", la disponibilità dell'Ente del Turismo e del Municipio ad avvicinarsi alle richieste del Legislativo. È stata menzionata la necessità di puntare sulla qualità e in particolare sulla qualità del verde. Ricordiamoci che se sbagliamo a costruire un edificio costerà dei soldi, però si può rifare, ma se non gestiamo bene gli alberi o peggio, tagliamo dei grossi alberi sani, ci vogliono decenni per poterli ricostituire. Quindi l'auspicio è quello di avere ancora in altre occasioni questo ruolo propositivo, questo ruolo di Legislativo che si confronta con l'Esecutivo e verifica le proposte di quest'ultimo portando avanti un lavoro propositivo ed una visione per tutta la popolazione. Grazie.

On. Vicesindaco:

Grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, colleghe colleghi, ringrazio veramente tutti per i loro interventi e sono molto contento che siamo giunti finalmente ad una conclusione dopo un iter a dir poco tortuoso e sofferto. L'importante però – com'è stato detto anche da voi Consiglieri – è arrivare alla fine e portare a casa questo acquisto strategico. Io mi soffermo un po' sulla valenza strategica di questo acquisto, perché come proprietà oltre al Parco – ed è stato detto – c'è anche una parte edificata molto importante; una proprietà di un ente turistico che nei suoi scopi non ha sicuramente quello di avere della proprietà immobiliari e credono che nessun altro ente turistico del Cantone abbia la proprietà di beni immobiliari. Quindi c'è stata una storia dietro a questo acquisto e ci sono state delle vicissitudini particolari che hanno portato a questa conclusione. Un acquisto che secondo me ha un valore veramente inestimabile e non solo per il Parco, è già stato detto, ma anche per la posizione strategica e per quel rilancio di un comparto per noi molto importante, sia per Carona che per tutti i suoi dintorni. È una zona molto bella che conoscete, che ha una valenza importantissima e che già attualmente è vista come un gioiello, sia per nucleo di Carona che per la parte boschiva e dove già tantissimi turisti si recano. Però, come alcuni di voi hanno detto, il rilancio come zona turistica e del tempo libero nel vero senso della parola, non è ancora avvenuto. Noi come Città ci stiamo impegnando veramente per fare questo lavoro e sapete che l'altro tassello di questo comparto è la piscina con il progetto glamping. Non sono due tessere discoste che non c'entrano nulla l'una con l'altra, ma sono due realtà che vanno inserite nello stesso mosaico che vuole veramente prendere ogni elemento per poter rendere Carona e i suoi dintorni molto più interessanti dal profilo turistico, dal profilo del tempo libero per le famiglie e per i giovani e i meno giovani. Crediamo fortemente che questo sia il primo passo; il secondo lo vedremo quando passerà in questo Consiglio Comunale il messaggio relativo al progetto glamping con il rinnovo e la ristrutturazione della piscina di Carona. Con questi due elementi e con il piano strategico che voi ci date in incarico, io credo che si potranno stabilire dei tasselli importanti per un rilancio turistico della Città di Lugano. Città che è conosciuta già a livello di centro con un nucleo bellissimo, con Piazza Riforma e i suoi dintorni, ma che deve

essere scoperta anche nei suoi elementi di grande valenza naturalistica e ambientale, come Carona o come altre zone (Brè e Val Colla) che devono essere valorizzate. Io credo che voi tutti ci credete e vi ringrazio veramente di cuore per questo passo, anche perché - avendo vissuto tutte le fasi - ho visto che ad un certo momento era quasi in dubbio l'acquisto e questo mi sarebbe dispiaciuto. Però come Consiglieri Comunali avete persistito, non avete detto di no subito ed avete fatto in maniera – anche modificando il prezzo, che a mio modo di vedere rappresenta un affarone incredibile, poi dipende dai punti di vista – che anche Lugano Region abbia capito l'importanza di modificarlo, perché se non l'avesse modificato probabilmente l'acquisto non sarebbe andato in porto. E l'ente ha fatto un passo che è stato apprezzato veramente, e lo ha fatto proprio nell'ottica che assieme si poteva dare molto di più di quello che attualmente si faceva o si fa. Credo che con i nostri canali, col fatto di avere la proprietà nelle nostre mani e con il gioco di squadra con Lugano Region, si potrà fare veramente un piano strategico in ordine, forse non nei sei mesi che voi chiedete e forse ci vorrà qualche mese in più, ma cercheremo di lavorare duro e si potrà fare veramente qualche cosa di interessante. Senza dimenticare poi quello che voi ripetete per la Villa, un altro elemento veramente importante e fondamentale. In relazione al messaggio avete detto che non era così preciso o in profondità; io vorrei dire che il messaggio è stato fatto in totale coscienza e trasparenza. Chiaramente non prevedeva in sé un piano strategico, perché non poteva prevederlo, ma si è concentrato su quegli elementi che già sapevamo e che voi conoscevate. Abbiamo comunque descritto quelle che erano le nostre intenzioni. Grazie per questo passo. Credo che saremo tutti soddisfatti e contenti quando vedremo quanto questo acquisto ci porterà alla fine come rilancio della Città di Lugano, grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e Consiglieri volevo anch'io aggiungere un commento a quanto ha detto l'On. Vicesindaco sul tema legato agli edifici. L'investimento che noi abbiamo previsto non è un investimento che blocca la destinazione degli edifici, sono tutti investimenti che sono previsti per fare in modo che si possa riattivarli in modo semplice e con interventi che in qualsiasi caso andrebbero fatti. Volevo anch'io ringraziare per l'accoglimento della proposta di allungare ad un anno i tempi necessari per arrivare ad avere una visione d'insieme più globale, e questo perché questo è un dossier - come diceva l'On. Vicesindaco - molto interessante , importante ed anche trasversale su diversi servizi. Bisogna infatti guardare il comparto dal punto di vista turistico, dal punto di vista del verde e dell'immobiliare; e se mettiamo insieme il lavoro che va fatto con i vari servizi e l'eventualità di chiedere degli studi di fattibilità o degli approfondimenti su determinati aspetti, il termine di sei mesi era oggettivamente un po' tirato per poter arrivare ad avere un risultato approfondito e dettagliato come giustamente ci chiedete. Questo solo per dire che la concessione un anno di tempo, ci permette di poter fare un lavoro un po' più approfondito, un lavoro che a priori non abbiamo potuto fare, semplicemente perché non avevamo da parte vostra un chiaro indirizzo sulla volontà di acquisire o meno questo importante comparto. Quindi, ci impegneremo per fare quello che ci avete segnalato nei vostri rapporti, in modo tale da dare delle risposte a quanto ci avete chiesto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il messaggio municipale con il dispositivo di risoluzione dei due rapporti commissionali, ai quali il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 1'850'000.-- per l'acquisto dei fondi 353, 395, 440, 442, 443, 445 e 870 RFD Lugano sez. Carona.
2. Il Comune subentra alla manutenzione ordinaria del parco al più tardi entro due anni dall'entrata in possesso dei fondi oggetto del presente Messaggio municipale. In questo periodo di massimo due anni, viene riconosciuto a Lugano Region un contributo di spesa pari a CHF 150'000.-- all'anno da versare pro rata temporis nell'anno di competenza per le attività di manutenzione ordinaria del parco che continueranno ad essere garantite da Lugano Region.
3. Il Municipio elabora entro un anno un piano integrato di sviluppo strategico delle attività e dell'indirizzo botanico del Parco San Grato di Carona. In questo piano di sviluppo strategico verranno definiti gli orientamenti di sviluppo del parco, il modello di business per la gestione del ristorante, degli appartamenti (A) e della casa colonica (B), nonché pianificati gli investimenti, gli interventi e i termini di realizzazione.
4. È concesso un credito di CHF 1'650'000.-- per la ristrutturazione degli stabili esistenti (IVA inclusa). L'utilizzo del credito è vincolato alla presentazione al Consiglio Comunale del piano integrato di sviluppo strategico delle attività e dell'indirizzo botanico del Parco San Grato di Carona (vedi punto 2).
5. Entro sei mesi dalla presentazione del piano integrato di sviluppo strategico (vedi punto 2) e sulla base di queste idee di sviluppo strategico, il Municipio elabora un Messaggio Municipale all'indirizzo del Consiglio Comunale per richiedere un eventuale credito complementare per il completamento della ristrutturazione degli immobili presenti sul sedime del Parco San Grato menzionati nel presente messaggio, ivi incluso la villa (C) e la relativa autorimessa.
6. Il credito (indice dei costi novembre 2021) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione e del consumo.
7. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
8. Le spese saranno caricate sul conto investimenti della Città, sostanza amministrativa, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
9. Il credito decade, se non utilizzato entro 4 anni dalla crescita in giudicato della decisione del consiglio comunale.
10. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11248 concernente il Piano di mobilità scolastica (PMS) - richiesta di un credito quadro di CHF 6'500'000.-

On. Presidente:

Come deciso in sede di approvazione dell'ordine del giorno, la trattanda è stata stralciata; procediamo quindi con la trattanda successiva.

TRATTANDA NO. 10

MMN. 11250 concernente il nuovo Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale della Città di Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) coincidono parzialmente. La Commissione propone infatti degli emendamenti ai quali il Municipio - con risoluzione municipale del 28 settembre e come comunicato al Legislativo - si adegua parzialmente. In data odierna, l'On. Demis Fumasoli ha presentato una proposta di emendamento (art. 2 e art. 10) anticipata al Consiglio Comunale per mail nel pomeriggio e che trovate sui banchi. L'approvazione dei regolamenti avviene mediante voto sul complesso; il voto sui singoli articoli avviene se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale (art. 186 LOC); in caso di "più proposte" – nel caso concreto ne abbiamo tre (art. 2 e art. 10) - si procede con due votazioni eventuali (solo voti favorevoli); alla fine la proposta "vincitrice" verrà inglobata nell'ambito della votazione finale del dispositivo di risoluzione. Quindi: 1. gli articoli modificati rispetto al messaggio municipale ma condivisi da Municipio e Petizioni verranno posti in votazione "favorevoli/contrari/astenuiti". 2. per gli articoli non condivisi – che sono tre: art. 2 e art. 10 - si procederà per votazione eventuale conteggiando solo i voti favorevoli. Nel primo turno di votazione la proposta con meno voti viene stralciata; le due restanti vengono poste in votazione (solo voti favorevoli) e la proposta vincitrice - che ha raggiunto più voti favorevoli - verrà inglobata e conseguentemente votata nell'ambito della votazione finale del dispositivo di risoluzione.

On. Raoul Ghisletta:

Grazie Presidente. Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, intervengo a nome della Commissione delle Petizioni e come relatore per illustrare un po' il lavoro su questo messaggio. Voi sapete che questo messaggio è stato presentato il 21 luglio 2022 e sostanzialmente chiede il varo di un nuovo Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, che sostituisca quello del 2007. Quindi sono passati 15 anni dall'adozione di quello del 2007 e il Municipio ha ritenuto di proporre una revisione completa. Le mosse del messaggio municipale partono da uno studio sulla povertà, che si chiama studio Tiresia e che si fonda su dei dati fiscali del 2016. Questa partenza per la revisione non può evidentemente che lasciare perplessi nell'attuale crisi economica, una crisi nella quale abbiamo dei problemi legati all'inflazione, al caro energia, all'esplosione dei costi dell'assicurazione malattia (più 9% l'anno scorso, più 10% quest'anno). Preoccupa evidentemente il fatto che i dati Tiresia evidenziano un 5% di nuclei familiari, quindi a Lugano, che non raggiunge il minimo vitale malgrado gli interventi previsti dalle leggi sociali di questa Nazione, di questo Stato federale e di questo Cantone. E all'interno di questo 5% abbiamo sicuramente delle famiglie monoparentali e delle persone sole. Preoccupa anche il fatto che ci sia una certa quota di minorenni toccati dalla povertà a Lugano; un dato che per il 2021 il Municipio ha quantificato un 3.3% di minorenni toccati dalla povertà. Evidentemente la povertà è uno scandalo, è un problema per il quale bisogna fare di tutto per rompere questa spirale che conduce a perpetuare il problema di generazione in generazione. E questo credo sia uno dei compiti fondamentali dello Stato sociale, quello di garantire la pari opportunità anche chi vive sin da piccolo la situazione di povertà. L'attuale regolamento, che come dicevo è nato nel 2007, ha un impatto che va chiaramente definito, perché altrimenti non capiamo le cose. Il Municipio ha indicato in una risposta che la media degli aiuti erogati è inferiore a fr. 1'000 annui per caso; il massimo per caso è di fr. 3'000. Quindi è un regolamento che è complementare a tutto quello che c'è a livello Cantonale e a livello Federale ed evidentemente non gli si può attribuire una portata tale da togliere la gente dalla povertà. Quindi già qui c'è un interrogativo di fondo da porsi e sul quale il messaggio non dà una risposta. Come intervenire su quel 5% di famiglie che già con i dati 2016 era già sotto la soglia della povertà? come intervenire su quel 3% di minorenni che con i dati 2021 erano nella povertà? ritenuto che la situazione odierna è peggiore di quello studio e di quei dati forniti dal Municipio. Non c'è una risposta, in questa revisione non troviamo una risposta alla questione della

povertà e di come la si affronta quando abbiamo delle situazioni sulle quali la legislazione sociale federale e cantonale non è sufficientemente efficace e non abbiamo evidentemente anche una quantificazione ad oggi (dati 2022-2023). L'altro elemento interessante che fornisce il Municipio alla Commissione nel dicembre del 2022 è una categorizzazione degli interventi. Abbiamo il 17% degli interventi - ripeto con massimo fr. 3'000, in media fr. 1'000 per caso – che va sulla questione alloggio e garanzie; il 22% va sulla questione salute e spese odontoiatriche e, specifica il Municipio, spese mediche, spese dentistiche, franchigie e conteggi prestazioni; l'8% va su spese che riguardano l'ambito scolastico, tasse scolastiche, materiale scolastico e partecipazione alle scuole montane; il 3% va alla partecipazione alle colonie per i bambini e adolescenti ed abbiamo l'11% che va sulle spese funerarie e di sepoltura. C'è poi una quota più o meno del 40% che sono tutti gli altri casi. Questa quota del 40% definita “spese straordinarie e altri bisogni puntuali” è un insieme nel quale si mettono un sacco di cose senza dirlo e il Municipio spiega che in questo 40% vanno le bollette dell'AIL, le assicurazioni varie, gli abbonamenti ai mezzi di trasporto, tasse sociali sportive, estratto del casellario giudiziale per chi fa un concorso e spese di trasloco. Quindi abbiamo comunque un 40% su un 100% che va dentro in una base legale che è molto generica e che parla di eventi straordinari ed altri bisogni. Nelle discussioni su questo regolamento si è parlato di integrare alcune voci o di non integrarle. È stato un input che è venuto dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2022, allorché nella discussione sul preventivo, ci furono degli emendamenti per dare maggiore intervento della Città contro la povertà. Alla fine si discusse in quest'aula e si disse “No ragazzi, non si può emendare il preventivo, modificate il regolamento sociale”. Perciò, questa patata bollente è stata trasmessa dal Consiglio Comunale alla Commissione delle Petizioni, che ha tentato di inserire in questo Regolamento sociale - che interviene per mediamente fr. 1'000 e per un massimo di fr. 3'000 - le aspettative della maggioranza o di molti Consiglieri Comunali. Esercizio sul quale noi diligentemente abbiamo cercato di fare delle proposte, sia in ambito di spese energetiche, sia in ambito spese casse malati. Il tentativo alla fine è stato cassato e giudicato irricevibile dal Municipio e in particolare dalla Divisione Affari Giuridici, che ha detto “No, non si può intervenire con delle proposte che vanno oltre i limiti di questo Regolamento”, quindi oltre le fasce meno abbienti e con gli interventi che vanno oltre i limiti, abbastanza ristretti, di questo Regolamento. Perciò la conclusione è stata: se il Consiglio Comunale vuole allargare i suoi interventi al ceto medio, vuole oltrepassare i limiti di intervento del Regolamento, deve proporre una mozione separata che esuli da questo Regolamento sociale, perché metterlo qua dentro significa fare affondare la barca. Questo, in parole molto semplici, è stato l'esito di questa discussione. Quello che abbiamo cercato di fare era comunque di inserire questi temi “spese energetiche e cassa malati” e per lo meno di chiarirli nell'elenco di quelle spese che vi ho detto prima, specificandoli.

On. Laura Méar:

Grazie Presidente. Onorevole Signor Sindaco, Vicesindaco, Signore Municipali e Signori Municipali, care colleghe, cari colleghi, dopo diversi e troppi mesi, finalmente discutiamo del messaggio municipale no. 11250 concernente il nuovo Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale. Di nuovo questo Regolamento però ha ben poco, in quanto dopo diverse proposte della maggioranza della Commissione delle Petizioni al Municipio, questo rapporto sembra essere il compromesso più fortunato, accettato da quasi tutti i commissari e gruppi, ma che sicuramente non farà l'unanimità, soprattutto fra i cittadini di Lugano in situazione di bisogno o del ceto medio, duramente colpiti dal carovita. Vi sono in ogni caso aspetti positivi nel rapporto in discussione questa sera come per esempio l'aiuto concreto e mirato per quanto concerne le spese energetiche e per questo ringrazio il relatore. Ciò non toglie che lo scopo del Regolamento sociale è di essere complementare, dove necessario, e di non sostituirsi ad altre prestazioni già in essere. Per questo motivo non sosterrò l'emendamento. Emendamento a sostegno di un aiuto per quanto concerne le casse malati, ma che grazie agli aiuti cantonali già esistenti, già vengono in appoggio a chi ne fa richiesta e questo senza andare ad intaccare l'applicabilità del presente regolamento, come confermato anche dall'ufficio giuridico cittadino. Il

Gruppo PLR sosterrà il rapporto e invita le colleghe e i colleghi a fare lo stesso: Lugano non è solo casa di grandi progetti ma anche Città che aiuta e sostiene concretamente i propri cittadini.

On. Gian Maria Bianchetti:

Intervengo a nome del Gruppo LEGA ma anche a titolo personale, in quanto il sottoscritto ha firmato questo rapporto con riserva; la stessa cosa l'ha fatta l'On. Omar Wicht, mentre l'On. Nicholas Marioli non ha firmato il rapporto. Queste riserve hanno evidentemente un significato, e meglio sono quelle modifiche relative all'art. 2 cpv 1 lettera b) e all'art. 10 sul tema delle spese odontoiatriche modificate in spese dentarie. Il Gruppo LEGA, dopo una profonda riflessione, dopo aver verificato questi cambiamenti - la versione originale del Municipio e quella invece proposta - sposerà la versione originaria proposta dal Municipio, questo proprio per una questione di tipo economico. L'esempio classico era che le spese odontoiatriche possono essere ricondotte a determinati interventi (apparecchi correttivi e quant'altro), mentre le spese dentarie invece sono un concetto molto più ampio e pertanto non controllabile, che farebbe evidentemente aumentare i costi, cosa che in questi periodi non possiamo permetterci. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, cari colleghi, dopo le vicissitudini che lo scorso 19 dicembre hanno portato alla bocciatura dell'emendamento al preventivo 2023 *“Energia”: un aiuto concreto, mirato e straordinario in un momento di rincari improvvisi e non preventivabili*, proposto dal Gruppo Il Centro con il PS/PC, le nostre aspettative si sono forzatamente spostate sulla revisione del Regolamento in discussione oggi. Aspettative che purtroppo, almeno in buona parte, non si sono concretizzate. Dopo le affermazioni del Sindaco: *“la Città di Lugano non lascerà indietro nessuno, la Città di Lugano non l'ha mai fatto e non lo farà mai”* - parole forti che non possono lasciare indifferenti - e il successivo invito a non sostenere l'emendamento ma di voler optare per una modifica del Regolamento sociale che a parere del Municipio (cito) *“può essere un buono strumento per aiutare buona parte dei nostri cittadini che avrà un problema a pagare l'energia o la bolletta energetica nel corso dell'anno prossimo.”* ci saremmo aspettati che il giorno dopo il Consiglio Comunale, l'Esecutivo facesse pervenire una controproposta fattiva alla Commissione delle Petizioni. Questo non è avvenuto né il 20 dicembre, né nelle settimane a venire né nei mesi successivi. Non pervenuta, sebbene nel dibattito l'Esecutivo avesse parlato apertamente di una controproposta. Peccato anche perché in Consiglio Comunale quasi tutti avevano per lo meno riconosciuto la problematica dei rincari energetici. Considerato lo scarso margine di manovra del Regolamento sulle prestazioni sociali, probabilmente il risultato non sarebbe stato molto diverso da quello che abbiamo oggi sui nostri banchi, ma perlomeno l'avremmo approvato mesi fa, magari effettivamente addirittura a gennaio, come ventilato durante la seduta dello scorso dicembre. L'impressione è che il Municipio abbia dapprima indirizzato il Legislativo in un vicolo cieco, l'abbia poi portato a spasso per nove mesi ed ora si arriva con un contentino. Non posso che esprimere il nostro disappunto. Parlo di contentino. Contentino perché il nostro emendamento chiedeva un contributo per fare fronte alle spese energetiche di 5 milioni di franchi indirizzato al ceto medio-basso. Con questo Regolamento andiamo a stanziare qualche centinaio di migliaia di franchi a favore del solo ceto basso, tagliando quasi totalmente dai beneficiari il ceto medio. Ceto medio che è probabilmente quello che soffre di più gli attuali rincari, perché non riceve altri aiuti. Già a suo tempo, con l'On. Edoardo Cappelletti, avevo manifestato le mie perplessità sul fatto che il Regolamento sulle prestazioni sociali fosse lo strumento più adatto per intervenire sul ceto medio. Ora i nodi vengono al pettine. Non è una novità, noi l'avevamo già detto in tempi non sospetti. Inutile recriminare oltre, prendiamo quel poco che abbiamo ottenuto, consci che senza il nostro emendamento non avremmo ottenuto nemmeno quello e speriamo che per il ceto medio si possano trovare altre forme di aiuto a partire da un moltiplicatore stabile nel tempo e lavorando sulle condizioni quadro ed in particolare sulla conciliabilità lavoro-famiglia esplorando magari anche nuove vie di collaborazione con i privati. Per quel che concerne gli emendamenti ci allineiamo alla proposta del Municipio sull'articolo 2 punti b e c (e di conseguenza

all'articolo 10). Infine, per quel che concerne l'emendamento dell'On. Demis Fumasoli, siamo sicuramente anche noi sensibili alla problematica dell'aumento dei costi per la cassa malati. Tuttavia così come impostata la proposta dell'On. Demis Fumasoli, andrebbe a beneficio di chi già oggi riceve gli aiuti cantonali – per altro finanziati anche dal nostro Comune e che tra l'altro verranno adeguati in funzione dell'aumento – mentre la fascia di reddito mediana che non ne beneficia e che è di conseguenza probabilmente la più toccata da questi aumenti non ne avrebbe accesso. Nonosterremo quindi questo emendamento. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, cari colleghi, prendo parola a nome del nostro Gruppo. Stasera il Consiglio Comunale si esprimerà sulle modifiche migliorative al Regolamento sociale espresse dalla Commissione delle Petizioni, in un lungo lavoro di mediazione e discussione in cui tutte le parti hanno avuto il tempo per esprimersi. Per noi è sicuramente un primo passo intermedio in un lungo percorso che ci ha portato a fare diversi tipi di emendamenti nel corso dei preventivi, tra cui anche l'ultimo che ha citato l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli. Ed è sicuramente un buon risultato intermedio, ma non è la fine di una questione sociale che dovrà comunque essere risolta nella Città di Lugano. Il Regolamento sociale è lo strumento principe di ogni Comune per definire i criteri di accesso agli aiuti e alle misure di sostegno per i cittadini in difficoltà. Anche se le cifre che la Città spende ogni anno possono sembrare grandi, non sono molto rispetto alle esigenze di un mondo sempre più competitivo ed esigente, che lascia ai margini le persone che non ce la fanno a tenere il passo. È chiaro che la sfida sociale ed economica attuale è enorme e affrontarla richiederebbe un'azione combinata di tutti i livelli istituzionali, ognuno nel proprio ramo di competenze. I problemi strutturali e macroeconomici spettano a Confederazione e Cantoni, che dovrebbero occuparsi di salari, caro vita, costi dell'energia, affitti e cassa malati in maniera incisiva e smetterla con i teatrini politici e l'inerzia, che rischiano di far perdere la fiducia della popolazione nelle istituzioni e far montare l'esasperazione. I Comuni, come la Città di Lugano, svolgono un importante ruolo di prossimità al cittadino offrendo i propri servizi di sostegno senza pretese di avere un impatto economico duraturo, ma piuttosto una valenza sociale di primo intervento. Anche la Città di Lugano è sollecitata e lo sarà sempre più in futuro e dovrà essere pronta a sostenere la sua popolazione. Dagli ultimi consuntivi emerge che le persone gestite dagli assistenti sociali nel 2022 sono state 700, contro le 622 del 2021 (+ 12.5%) e circa il 13% sono famiglie. Da 164 colloqui di consulenza con i diversi servizi nel 2021 siamo passati a 477 nel 2022. Quindi bisogna rendersi conto che si nota anche a livello statistico e a livello di numeri un aumento delle situazioni di disagio che non può essere sottovalutato. Sicuramente la Città dovrà fare ancora molti altri passi, come detto in precedenza questo è un passo intermedio, che portino a termine un lavoro fatto di mediazione con altre forze politiche. Ci troviamo comunque favorevoli a tutti gli emendamenti proposti della Commissione delle Petizioni eosterremo l'emendamento del Gruppo PS, PC e FA sulle casse malati. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Grazie Presidente, porto l'adesione del Gruppo Più donne e MT&L e ricordiamo che noi siamo confrontate con queste situazioni di difficoltà e di povertà a livello comunale, ma la situazione in Svizzera ed i suoi dati statistici ci deve fare preoccupare ancora di più, perché sappiamo che poi in Ticino è purtroppo il fanalino di coda. Le statistiche più recenti arrivano quasi al 9% degli abitanti della Svizzera che sono sotto la soglia di povertà, quindi possiamo soltanto fare il possibile per prepararci al peggio e cercare veramente di non lasciare indietro nessuno. Quando abbiamo queste fasce particolarmente in difficoltà, ricordiamo che trattasi di famiglie monoparentali e parliamo fondamentalmente per la maggior parte di madri sole e di donne che già subiscono tutta una serie di discriminazioni come minore accesso al lavoro e discriminazione salariale. Ringrazio sicuramente la Commissione e i relatori per l'interessante rapporto e anche il Municipio per le specificazioni che ha dato sulle prestazioni. Situazione questa molto interessante e che mostra delle realtà che fortunatamente molti di noi non vivono ma che però ci dà un'idea di che cosa sta passando una parte

dei nostri concittadini e concittadine. Quindi teniamo presente questo nell'accettare questo primo passo, ma dobbiamo essere anche pronti a futuri passi. Grazie.

On. Marisa Mengotti:

Grazie Presidente. Non è necessario rincarare la dose spiegando quello che è già stato detto sull'aumento dei costi della vita dei cittadini. Sosteniamo quindi l'emendamento dell'On. Demis Fumasoli per l'aiuto sulla cassa malati. Questo è solo un cerotto che serve a sanare provvisoriamente alcune emergenze e situazioni difficili, ma non facciamoci illusioni, probabilmente il peggio deve ancora venire.

On. Lorenzo Quadri:

Stimati Consiglieri Comunali e colleghi di Municipio. La storia di questo messaggio è piuttosto lunga e travagliata, anche se ognuno la racconta con le sfumature che vuole, ma non voglio andare a sindacare su questo. Questo Regolamento è in vigore dal 2007 ed è importante anche dire che ha dato buona prova di sé ed è anche stato preso come modello da altri Comuni. Non tutti i Comuni hanno un Regolamento sociale comunale anzi, probabilmente sono una minoranza quelli che dispongono di questo strumento, che è complementare e sussidiario a quelli che sono gli aiuti cantonali e federali o delle assicurazioni sociali. Il vantaggio, il pregio e anche il senso di questo Regolamento stanno proprio nella sussidiarietà, ma anche nella flessibilità e nell'elasticità ed è per questo che noi abbiamo questo 40% di prestazioni erogate alla voce "eventi straordinari e bisogni puntuali". Questo perché evidentemente un elenco completo di tutti i possibili bisogni in cui un cittadino potrebbe incorrere non sarà mai possibile. Più si introducono elementi, più il Regolamento si complica e più diventa rigido perché si scoprirà sempre che c'è qualcosa a cui non si è pensato. Per questo si è voluta mantenere di proposito - è una scelta politica voluta - questa voce contenitore, proprio per poter venire incontro in modo flessibile e puntuale - chiaramente entro i criteri che sono stabiliti dal Regolamento - a quello che sono le necessità dei cittadini. L'obiettivo di questo regolamento non è quello di intervenire dove dovrebbero intervenire altri come il Cantone o le assicurazioni sociali o la Confederazione, ma è proprio di dare un plus ai cittadini di Lugano che rientrano nella casistica che è elencata dal Regolamento stesso. La somma elargita è cresciuta nel tempo, nel 2015 non si raggiungeva mezzo milione all'anno, adesso superiamo il milione e l'importo medio è comunque cresciuto rispetto ai fr. 1'000, adesso siamo ad una media per caso di fr. 1300. Nei primi mesi dell'anno, nel 2023 rispetto al 2022, c'è comunque stato un aumento della spesa del 10% e questo secondo me significa che il Regolamento funziona, perché se le spese dei cittadini aumentassero, ma gli importi elargiti dal Regolamento restassero uguali, vuol dire che il Regolamento non è flessibile e non si adegua alla realtà. Il fatto invece che col Regolamento si spenda di più, vuol dire che comunque effettivamente lo strumento è reattivo e quindi si adegua a quello che è la situazione. Poi è chiaro che la povertà è un fenomeno complesso e il Regolamento è solo un tassello. Nella politica del Municipio relativa alla lotta alla povertà non si può pensare di risolvere il problema solo con aiuti di tipo finanziario come in questo caso, ma è necessario un sistema di interventi come la promozione dell'occupazione, la conciliabilità famiglia-lavoro per mantenere le persone nel mercato del lavoro, la promozione della formazione proprio per aumentare le capacità di reddito, il sostegno informativo nella lotta all'indebitamento perché è un motivo di povertà. E si può intervenire in modo precoce per impedirlo come ad esempio il sostegno ai giovani nella scelta professionale e tutta una serie di misure che fanno parte di una strategia di lotta alla povertà, di cui questo Regolamento è un tassello. Quindi questo Regolamento non può avere la soluzione a tutto, perché sennò sarebbe anche un po' troppo facile, stiamo parlando di problemi complessi e anche sfaccettati. Com'è cresciuta la spesa, è cresciuto anche il personale preposto alla gestione del Regolamento. L'organico è stato incrementato di un'unità nel 2021 e in futuro non è escluso che magari saranno necessari ulteriori potenziamenti. Una cosa che ci tengo a sottolineare è relativa al fatto che oltre alla prestazione monetaria, è importante sottolineare anche quella che è la consulenza che viene fornita ai cittadini, perché in Ticino abbiamo gli stipendi più bassi della Svizzera, abbiamo però anche uno Stato sociale abbastanza esteso, dato che ci sono

tanti aiuti sociali e tante associazioni che aiutano le persone nel bisogno. Però il sistema purtroppo è complicato e si complica e si burocratizza sempre di più col passare del tempo e il cittadino può trovarsi spiazzato. Proprio per questo è necessario fornire delle spiegazioni ai cittadini, che magari ignorano che ci sono degli aiuti a cui potrebbero avere diritto e quindi la consulenza è un tassello fondamentale del lavoro di chi gestisce questo Regolamento; e questo tassello è in crescita. Infatti, solo da inizio anno sono state svolte 1'263 consulenze telefoniche, 1'527 via e-mail e 336 colloqui di consulenza in presenza. È di grande importanza il lavoro di rete tra le associazioni che si occupano di lotta alla povertà. Tra l'altro proprio mercoledì all'ex Asilo Ciani si terrà la giornata di riflessione sulla povertà che è organizzata dal soccorso d'inverno. Inoltre le linee di sviluppo 2018-2028 della Città di Lugano contemplano l'aiuto finanziario, ma anche promozione dell'occupazione, della formazione quali misure protettive dal rischio di povertà. L'iter di questa revisione di Regolamento è stato piuttosto complesso, ci sono state una serie di proposte e di controproposte, quindi speriamo di arrivare questa sera alla conclusione. Il Municipio non ha dormito, ha fornito delle proposte o delle controproposte che fossero attuabili, perché si possono fare tanti emendamenti che suonano bene e poi ci si accorge all'atto pratico che non sono gestibili e fattibili. Questo vuol dire cappottare tutto il sistema del Regolamento, che ricordo è un sistema che funziona, che non risolve tutti i problemi e che neanche può risolverli proprio perché trattasi di uno strumento comunale sussidiario, ma che funziona. Quindi, per venire più concretamente al rapporto commissionale, la maggioranza delle proposte che vengono descritte nel rapporto commissionale come precisazioni di ordine formale, sono effettivamente tali e quindi ci si adegua; altre comportano invece delle modifiche di sostanza e del tema, ed è stato invocato prima l'art. 2 cpv 1 let. b). La Commissione propone di modificare la dicitura proposta nel messaggio che è "spese per la salute odontoiatriche" a "spese per prestazioni di cura, comprese le cure dentarie" e poi nell'art. 10 specifica l'applicazione. Poi c'è ancora e sempre all'art. 2 cpv 1 let. c) la proposta di modifica da "attività a pagamento in ambito scolastico" a "spese per prestazioni scolastiche ed extrascolastiche". Allora, l'art. 10 versione messaggio municipale prevedeva la copertura delle spese per cure odontoiatriche, che ha un significato preciso e che sono sostanzialmente gli apparecchi dentari necessari alla correzione della dentatura di bambini e ragazzi; mentre la Commissione con la proposta di modifica allarga la copertura delle spese dentali e questo è un concetto diverso che comprende anche interventi di tipo estetico o interventi di pulizia. Il Municipio ritiene quindi inopportuno che il Regolamento e il contribuente luganese sia tenuto a coprire anche spese di tipo estetico. Prima veniva citato il ceto medio, ma il ceto medio finanzia la cassa di questo Regolamento e quindi è un po' contraddittorio pensare di usare un Regolamento finanziato dal ceto medio per finanziare il ceto medio. Nell'art. 10 sempre riguardo alle spese della salute dentarie, si pone il concetto di handicap che non è molto chiaro, perché qui si tratta di cure derivate da formazioni congenite, che sono coperte dall'AI e in genere dalla PC a condizione che siano state chieste per tempo e che spesso sono coperte anche da assicurazioni malattia che riconoscono parte delle spese. Questo è il discorso che farò anche sull'emendamento e che comunque è stato anche anticipato da alcuni che sono intervenuti prima di me. E non è il senso del Regolamento il fatto che queste prestazioni vengano utilizzate per coprire delle spese che dovrebbero essere pagate da altri, perché poi alla fine a beneficiare non è il cittadino, ma è il Cantone o la Confederazione. Noi con questo Regolamento vogliamo sostenere i cittadini di Lugano e non vogliamo permettere al Cantone o alla Confederazione di spendere di meno in prestazioni che sono tenute per legge ad elargire. Quindi il beneficiario finale deve essere il cittadino. Questo per dire che il Municipio non si adegua a tutte le modifiche proposte dal rapporto commissionale e non lo fa per sfizio, ma lo fa perché questi non sono degli emendamenti prettamente formali, ma sono degli emendamenti di tipo materiale e quindi che cambiano un po' la portata del Regolamento. Anche per quello che concerne l'art. 2 cpv 1 let. c) "prestazioni scolastiche ed extrascolastiche", consigliamo di mantenere la versione originale del messaggio poiché l'aggiunta della parola "extrascolastico" risulta abbastanza superflua, considerato che questi servizi sono già ampiamente sussidiati dall'ente pubblico; inoltre, in caso di reale bisogno di copertura è possibile già intervenire tramite l'articolo 2d. Per questo il Municipio si adegua ad alcuni articoli - che sono quelli che ha citato la Presidente - e non si adegua ad altri - che

sono sempre quelli citati dalla Presidente. Per quel che riguarda l'emendamento dell'On. Demis Fumasoli, che mi è arrivato due ore fa e che non può essere oggetto di grandi approfondimenti, sostanzialmente si tratta del revival di una delle proposte che erano uscite in una bozza di rapporto commissionale precedente ed a cui hanno poi fatto seguito le controproposte del Municipio. Ed anche qui c'è un problema di principio di sussidiarietà, dove il contributo andrebbe a contribuire a spese che non sono di pertinenza dell'ente pubblico comunale ed anche allo scopo del Regolamento perché non sarebbero aiuti puntuali e risolutivi. È chiaro che non possono essere i Comuni - non solo Lugano - a sostituirsi a quelle che sono le pecche del sistema federale. Tutti sappiamo che c'è questo aumento scandaloso di premi (aumento medio per il Ticino del 10% previsto l'anno prossimo, quando già l'anno scorso è aumentato del 9.2% e quindi quasi il 20% in due anni) ma non è pensabile che siano i Comuni a doversi far carico di questi rincari, anche perché poi si crea sul territorio una situazione a macchia di leopardo dove un Comune lo fa e l'altro no, e nemmeno questo sarebbe corretto. Gli stessi sussidi cassa malati verranno comunque adeguati a quello che è il rincaro e ripeto non può essere un Comune che si fa carico di quello che non fa il Cantone o di quello che non fa la Confederazione. In casi particolari, se si ritiene che l'intervento possa essere risolutivo, questo tipo di spese di cassa malati possono essere coperte però come eccezione ed a condizione che si tratti di un aiuto risolutivo. Inserirlo nel Regolamento vuol dire creare un diritto acquisito con conseguenze finanziarie difficili da valutare. Così come formulato, l'emendamento prevede di fatto una copertura, non solo del rincaro del premio del 10% - che comunque cambia ogni anno e anche qui ci sarebbero problemi di applicabilità - ma una copertura della totalità del premio che può venire a costare. Se 3'000 unità di riferimento che potrebbero avere accesso al Regolamento, dovessero chiedere ciascuna fr. 3'000 all'anno, arriveremmo tranquillamente a nove milioni di franchi di spese, senza contare i costi di gestione e questo perché bisognerebbe assumere due, tre o quattro persone in più per gestire questo tipo di richieste. Questo tipo di emendamento farebbe saltare - come si suol dire - il giocattolo e una sua approvazione significherebbe stravolgere il Regolamento con elementi estranei al Regolamento, attribuendo all'ente comunale dei compiti che non sono e non possono essere suoi. Ripeto, se si spendessero tre o quattro milioni, questi milioni sono quelli del famoso ceto medio che si dice di voler aiutare, quindi evidentemente si andrebbe alla fine a cortocircuitare quelle che erano le buone intenzioni di qualcuno. Quindi, per questo, il Municipio ringrazia tutti per il lavoro e per gli interventi e propone di seguire la Commissione dove il Municipio si adegua e di seguire il Municipio dove il Municipio non si adegua e di respingere questo emendamento dell'On. Demis Fumasoli che, come detto, avrebbe un effetto dirompente su quello che è il Regolamento. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Vorrei sbarazzare veramente il campo da ogni dubbio. Nel nostro rapporto abbiamo indicato a pagina 3 che *“a livello comunale, la lotta alla povertà viene fatta dalla Città non solamente creando con questo Regolamento sociale, ma anche con tutta una serie di iniziative in campo formativo, di servizi extrascolastici, di alloggio, di aiuto alla gestione delle persone del loro budget e di evitare l'indebitamento”*. Siamo perfettamente in chiaro che questo Regolamento è un tassello della lotta alla povertà e quindi che non è un Regolamento concepito per aiutare il ceto medio che ma che è un Regolamento per aiutare le persone in modo puntuale e risolutivo. Ed è questa la questione, che per ogni voce che è inserita è sempre questa l'applicazione, ovvero che deve essere un intervento puntuale e risolutivo affinché una persona non vada poi in assistenza. Con il fatto di inserire le cure dentarie, sicuramente mai la Commissione ha pensato all'estetica, si pensava casomai ai bambini che hanno la carie o altre necessità di cura dentaria, perché ci sembrava strano che si aiutassero solo le famiglie con bambini per mettere un apparecchio dentario e non si aiutassero quando hanno delle spese di altro tipo per delle cure dentarie, o anche degli adulti. Mai si è pensato ad un discorso di estetica. Ed evidentemente ci sembrava strano che si finanziassero delle prestazioni per attività scolastica a pagamento, ma non per attività extrascolastiche che vengono poi fatte a attorno alla scuola. Dopo si può dire *“ma c'è sempre la lettera f) nella quale c'è un 40% di casi dove si butta dentro tutto quello che non c'è”*. Ok, però ha senso chiarire bene laddove si menzionano per esempio le cure dentarie e

le cure odontoiatriche e cos'è l'insieme, perché sennò diventa un po' una scappatoia per tutto. Ed è importante chiarire anche questo, perché ci sono degli altri articoli che regolano queste cose, di cui uno dice poi tutta una serie di aspetti e si interviene sempre dopo che si è intervenuti a livello federale e cantonale. Quindi, assolutamente, qualsiasi tipo di emendamento che viene fatto in questo ambito è sempre sussidiario al fatto che vengano fatti tutti gli altri aiuti a livello federale e cantonale. Tengo veramente a sgomberare il campo da qualsiasi idea che un emendamento possa addirittura portare una persona ad avere sussidi e poi ancora avere i soldi da questo Regolamento. Questo non esiste, perché la filosofia e l'impalcatura di questo Regolamento è di intervenire per le fasce dei ceti bassi, ma a ultimo titolo complementare. Quindi è assolutamente impossibile che un emendamento costi 9 milioni di franchi. È una cosa assolutamente fantasiosa e mi stupisce un po' quest'uscita. L'emendamento lo ha fatto l'On. Demis Fumasoli, ma anche quando l'avevamo ipotizzato come Commissione - che poi era stato respinto - è sempre stato pensato come intervento finale, qualora restino ancora delle spese dedotti tutti gli interventi federali e cantonali. Questa è la filosofia del Regolamento e ci siamo sempre mossi come Commissione per andare a trovare degli accordi ed a chiarire certe voci ma sempre nell'ottica appena citata. No, non si tratta di sostituire la Confederazione e il Cantone nei suoi sussidi, ma si tratta di chiarire un attimino questo Regolamento per quanto riguarda alcuni punti specifici. Interverrò dopo perché ci sono delle cose che vanno ancora chiarite, perché effettivamente sono state oggetto di discussione nella Commissione con il Municipio.

On. Presidente:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del Regolamento. La procedura è la seguente: mettiamo in votazione i singoli articoli dove vi sono gli emendamenti; votazione "favorevoli, contrari e astenuti" per le proposte condivise da Municipio e Commissione; votazione eventuale per le proposte Municipio, Commissione delle Petizioni ed emendamento dell'On. Demis Fumasoli. Proiettato a video vedete la procedura di votazione dove figurano le diverse proposte. Prima di procedere con la votazione, la parola all'On. Demis Fumasoli.

On. Demis Fumasoli:

Intervengo ora che si parla dell'articolo oggetto della mia proposta di emendamento. Cara Presidente, Onorevoli Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con la decisione degli aumenti per la cassa malati comunicata durante la conferenza stampa del 26 settembre 2023, si è aperta - oserei dire finalmente - una discussione da parte di tutti i fronti politici per capire come contenere queste spese. Non mi permetto di pensare di avere la soluzione a questa tendenza e non è nemmeno lo scopo di questo emendamento. Però quelle reazioni emerse a seguito dei citati aumenti - reazioni come sdegno, inquietudine e sorpresa - se fino a pochi anni fa erano preoccupazioni di una sola parte politica, ora sono diventate un sentimento comune. Anzi, sembra quasi che chi prima si opponeva alle proposte che magari avrebbero portato delle migliorie, anche se minime, oggi è in prima fila per ottenere dei cambiamenti. Ben venga e ne sono felice. Spero solo che non sia una semplice strategia elettorale, diciamo che il periodo è quello buono. Veniamo ora a questo atto: l'emendamento - va ricordato - è indirizzato alle persone che hanno accesso alle prestazioni comunali in base al limite di reddito. Il desiderio è quindi dare un aiuto e soprattutto un segnale concreto a chi veramente fa fatica ad arrivare alla fine del mese, ed è in questo frangente che realmente permettiamo a questa categoria - la categoria del ceto basso - di mangiare una pizza se tutto va bene ogni due mesi. Quella famosa pizza che viene tirata in ballo ad ogni richiesta di sgravio, vi ricordo. È assolutamente vero che i premi delle casse malati vengono sussidiati a livello statale, ma la richiesta effettiva che viene proposta è quella nel caso in cui lo Stato non copra l'intero costo, ovvero coprire l'aumento del premio residuo. Nulla di più, trattasi di un semplice ed umile aiuto; un aiuto - ascoltando le prese di posizione dei diversi Gruppi e dei diversi Partiti - promesso da tutti. Quindi mi aspetto, care colleghe e cari colleghi, un vostro pieno sostegno a questo emendamento. L'articolo 10, che poi verrà trattato, dice che il Municipio disciplina i dettagli mediante ordinanza, quindi è il Municipio che dirà come fare questo. Concludo svelandovi un mio pensiero: mai avrei pensato di dover fare un intervento di questo genere,

pensando che la proposta passasse senza nemmeno doverla discutere. Beh, mi sono sbagliato, ma sono sicuro che con tutte e tutti voi, colleghe e colleghi, possiamo dare un segnale forte, soprattutto a queste persone che hanno veramente bisogno. Facciamo dunque che una Lugano migliore sia possibile. Grazie per l'attenzione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi procediamo quindi con le votazioni.

Art. 2 - Campo di applicazione

| Proposta Municipio | Proposta Petizioni | Proposta On. Fumasoli |
|---|---|---|
| <p>Art. 2 - Campo di applicazione</p> <p>1. Le prestazioni comunali sono destinate a coprire bisogni puntuali e si compongono in particolare di contributi per le seguenti spese:</p> <p>a. per l'abitazione primaria e per il deposito di garanzia per locazione dell'abitazione primaria;</p> <p>b. per la salute e odontoiatriche;</p> <p>c. attività a pagamento in ambito scolastico;</p> <p>d. per la partecipazione di minorenni a colonie, corsi estivi e doposcuola;</p> <p>e. per servizi funebri e sepolture;</p> <p>f. per eventi straordinari e altri bisogni puntuali;</p> <p>g. per formazione, perfezionamento professionale.</p> <p>h. per spese energetiche dell'abitazione primaria.</p> | <p>Art. 2 - Campo di applicazione</p> <p>1. Le prestazioni comunali sono destinate a coprire bisogni puntuali e si compongono in particolare di contributi per le seguenti spese:</p> <p>a. per l'abitazione primaria e per il deposito di garanzia per locazione dell'abitazione primaria;</p> <p>b. per prestazioni di cura, comprese le cure dentarie;</p> <p>c. per prestazioni scolastiche ed extrascolastiche;</p> <p>d. per la partecipazione di minorenni a colonie, corsi estivi e doposcuola;</p> <p>e. per servizi funebri e sepolture;</p> <p>f. per eventi straordinari e altri bisogni puntuali;</p> <p>g. per formazione, perfezionamento professionale.</p> <p>h. per spese energetiche dell'abitazione primaria.</p> | <p>Art. 2 - Campo di applicazione</p> <p>1. Le prestazioni comunali sono destinate a coprire bisogni puntuali e si compongono in particolare di contributi per le seguenti spese:</p> <p>a. per l'abitazione primaria e per il deposito di garanzia per locazione dell'abitazione primaria;</p> <p>b. per prestazioni di cura, comprese le cure dentarie, e per premi dell'assicurazione malattie obbligatoria;</p> <p>c. per prestazioni scolastiche ed extrascolastiche;</p> <p>d. per la partecipazione di minorenni a colonie, corsi estivi e doposcuola;</p> <p>e. per servizi funebri e sepolture;</p> <p>f. per eventi straordinari e altri bisogni puntuali;</p> <p>g. per formazione, perfezionamento professionale.</p> <p>h. per spese energetiche dell'abitazione primaria.</p> |

Prima votazione eventuale

Proposta Municipio 24 voti favorevoli

Proposta Petizioni 26 voti favorevoli

Proposta Demis Fumasoli 23 voti favorevoli

La proposta con meno voti favorevoli - proposta On. Demis Fumasoli - viene stralciata.

On. Paolo Beltraminelli:

Scusate, prima della prossima votazione chiedo all'On. Lorenzo Quadri di ripetere quanto detto nel suo precedente intervento per le spese dentarie. Mi pare di aver capito che la proposta sulle spese dentarie non era chiara e poteva creare della ambiguità. Per chiarezza di tutti, magari lo può ripetere, perché un conto è la carie di cui parlava l'On. Raoul Ghisletta, un conto sono gli apparecchi e quant'altro.

On. Lorenzo Quadri:

Le cure odontoiatriche e gli apparecchi sono già coperti adesso. Il concetto di spese dentarie, così come proposto dalla Commissione comprende anche interventi di tipo non medico ma di tipo estetico, perché così come formulato, la pulizia dei denti è una cura dentaria. Oltretutto non sempre è facile tracciare la linea tra quello che è estetico e quello funzionale e ci vogliono degli specialisti e così come indicato anche le cure estetiche potrebbero ricadere sotto il Regolamento. Non ne facciamo una tragedia, ma bisogna considerare che approvando questa versione, il Regolamento finanzierebbe

anche quello. Un cittadino che lo chiede e si vede arrivare la risposta negativa, può fare ricorso dicendo: “Eh no, sulla scorta di quanto indicato dal Regolamento, ovvero “spese dentarie”, voi dovete coprire anche questo”. Poi l'intenzione non era questa, ma il testo del Regolamento dice altro.

On. Paolo Beltraminelli:

Dalla risposta del Municipale mi sembra chiaro che spese per problemi relativi ai denti intesi come salute dentale vengono già, con la proposta del Municipio, riconosciute. Mi pare quindi che la proposta sia chiara.

On. Laura Méar:

La discussione era già terminata ed eravamo al voto. Questi elementi sono stati ampiamente discussi in Commissione dove vi sono anche dei colleghi del Gruppo Il Centro, che sono bene in chiaro sulla questione. Quindi mi sembra superflua adesso questa discussione, soprattutto adesso che eravamo già passati al voto.

On. Raoul Ghisletta:

Oggi vengono coperte le cure odontoiatriche, quindi l'inserimento di apparecchi. Questo è il testo attuale del Regolamento e rimane nella versione del Municipio. La Commissione propone di estendere a cure dentarie. Posso fare una dichiarazione ufficiale a nome della Commissione e che va a verbale? Per cure dentarie si intendono interventi dovuti a malattie, per curare delle malattie dei denti e non per interventi estetici. Quindi di questo ne tenga poi conto il Municipio nell'ambito dell'applicazione; questa è la volontà del Legislatore, non certo quella di rendere più bianchi i denti delle modelle.

On Presidente:

La discussione era stata giustamente e ampiamente fatta prima. È vero che questo dettaglio è piuttosto importante ed è quindi anche giusto approfondirlo, ma adesso sono ripartite le discussioni e vi chiedo di essere brevi.

On. Tamara Merlo:

Forse la precisazione da parte dell'On. Lorenzo Quadri ha creato un pochino di confusione, perché in realtà proprio gli apparecchi odontoiatrici possono essere usati per motivi estetici. Quindi direi che è esattamente il contrario: nella proposta della Commissione si parla di cure e non di interventi o di spese dentali, si parla di cure dentali, come già detto, quindi direi che è chiarissimo.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Grazie Presidente. Care colleghe e cari colleghi, non so quanti di voi lavorino nell'ambito dentario, questo è il mio lavoro. Per cure dentarie in generale si potrebbero definire solo le cose necessarie, ma anche un apparecchio dentale è necessario, mi spiace contraddire l'On. Tamara Merlo. Un apparecchio dentale non serve solo per raddrizzare i denti, un paziente con denti dritti ha poi anche meno costi che si ripercuotono sui costi della salute in generale. Possiamo discutere per mesi di come ridurre i costi della cassa malati quando poi non andiamo ad aiutare i ceti bassi, perché sono questi che poi vengono coinvolti in problematiche di salute come le cure dentarie che provocano indirettamente aumenti dei costi delle casse malati; è tutto collegato. È una follia la discussione che stiamo facendo. Non sostenere i costi per la cura dentale per i ceti bassi, non esiste. Poi, cure odontoiatriche o cure dentarie alla fine hanno lo stesso significato, non vedo la differenza. Però qui nessuno capisce niente dell'ambito dentario, non si sa che cos'è una cosa preventiva piuttosto che una cosa curativa. È assurdo stare in discussione.

On. Lorenzo Quadri:

Non per prolungare ad oltranza inutilmente questa discussione. Allora, la proposta del Municipio dice “spese per la salute e odontoiatriche”; le spese per la salute dentale sono spese per la salute, quindi sono già comprese nella formulazione del Municipio. Grazie.

Seconda votazione eventuale

Proposta Municipio 21 voti favorevoli

Proposta Petizioni 28 voti favorevoli

La proposta vincitrice - con più voti favorevoli, quindi la proposta Petizioni - viene inglobata nel dispositivo di risoluzione e votata in sede di votazione finale del dispositivo di risoluzione.

Art. 4 - Eccezioni

Art. 4 - Eccezioni

Le prestazioni comunali non vengono erogate a:

...

f. persone che fanno richiesta per un importo inferiore al 30% rispetto a titoli/capitali attivi al momento della richiesta.

On. Presidente:

Metto in votazione l'art. 4 con la proposta condivisa da Commissione delle Petizioni e Municipio, che viene approvata con:

47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Art. 6 – Limiti di reddito

Art. 6 – Limiti di reddito

1. Il limite di reddito disponibile residuale (in CHF/annuo) al di sotto del quale si può accedere alle prestazioni comunali tiene conto del numero di persone per unità di riferimento, come segue:

1 persona: 17'425

...

On. Presidente:

Metto in votazione l'art. 6 con la proposta condivisa da Commissione delle Petizioni e Municipio, che viene approvata con:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Art. 9 – Spese per l'abitazione primaria ed il deposito di garanzia per locazione dell'abitazione primaria

Art. 9 – Spese per l'abitazione primaria ed il deposito di garanzia per locazione dell'abitazione primaria

1. Riservata la natura puntuale delle prestazioni in ambito sociale e tenuto dei massimali degli affitti riconosciuti dalla Legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps), il contributo per le spese per l'abitazione primaria (segnatamente pigioni, spese accessorie ed altri costi) può essere riconosciuto nei limiti dell'art. 7.

2. INVARIATO

3. INVARIATO

On. Presidente:

Metto in votazione l'art. 9 con la proposta condivisa da Commissione delle Petizioni e Municipio, che viene approvata con:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Art. 10 Spese per la salute e odontoiatriche

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Visto che c'è una relazione diretta tra questo articolo con quello che abbiamo appena votato, mi chiedo se sia il caso di fare una votazione, perché se dovessimo approvare un'altra versione, avremmo un'incongruenza tra l'art. 2 e l'art. 10. Abbiamo appena votato e deciso quale versione accogliere dell'art. 2, di conseguenza andrei sulla stessa versione.

On. Raoul Ghisletta:

Mi allineo a quello che ha detto l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli. Gli altri due emendamenti sono caduti; l'art. 10 cpv 1 è un articolo applicativo della norma che abbiamo votato nell'art. 2 cpv 1 let. b), quindi non possiamo mettere una norma applicativa diversa da quella dell'art. 2 cpv 1 let. b). Il Municipio deve ritirare la sua proposta e anche l'On. Demis Fumasoli, perché altrimenti ci confondiamo.

On. Presidente:

La proposta è lì e dobbiamo votarla.

On. Demis Fumasoli:

Dal momento che il mio primo emendamento è decaduto, non ha senso votare il secondo emendamento per l'art. 10, che di conseguenza ritiro.

On. Presidente:

Ritirato l'emendamento dell'On. Demis Fumasoli; confermate le altre due proposte – Municipio e Commissione Petizioni – procediamo quindi per l'art. 10 con votazione eventuale.

| <u>Proposta Municipio</u> | <u>Proposta Petizioni</u> | <u>Proposta On. Fumasoli</u> |
|---|---|---|
| <p>Art. 10 – Spese per la salute e odontoiatriche</p> <p>Il contributo per le spese per la salute e odontoiatriche può essere riconosciuto nei limiti dell'art. 7, e se la spesa non è già coperta da altri enti pubblici o privati, su presentazione della fattura o della richiesta di acconto (preventivi esclusi). Per il resto, valgono le disposizioni in vigore emanate dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'inserimento, unitamente all'art. 20 cpv. 1 let. b) LAS.</p> | <p>Art. 10 – Spese per prestazioni di cura e per l'assicurazione malattie</p> <p>Riservata la natura puntuale delle prestazioni in ambito sociale, il contributo per spese di cura (franchigie, partecipazioni, spese dentarie e spese straordinarie dovute a malattia o handicap) può essere riconosciuto nei limiti dell'art. 7, se la spesa non è già coperta da altri enti pubblici o privati, su presentazione della fattura o della richiesta di acconto (preventivi esclusi). Per il resto, valgono le disposizioni in vigore emanate dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'inserimento e all'art. 20 cpv. 1 let. b) LAS.</p> | <p>Art. 10 – Spese per prestazioni di cura e per l'assicurazione malattie</p> <p>Riservata la natura puntuale delle prestazioni in ambito sociale, il contributo per spese di cura (premi assicurazione malattie obbligatoria, franchigie, partecipazioni, spese dentarie e spese straordinarie dovute a malattia o handicap) può essere riconosciuto nei limiti dell'art. 7, se la spesa non è già coperta da altri enti pubblici o privati, su presentazione della fattura o della richiesta di acconto (preventivi esclusi). Per il resto, valgono le disposizioni in vigore emanate dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'inserimento e all'art. 20 cpv. 1 let. b) LAS. Il Municipio disciplina i dettagli mediante Ordinanza.</p> |

Proposta Municipio 6 voti favorevoli

Proposta Petizioni 35 voti favorevoli

La proposta vincitrice - con più voti favorevoli, quindi la proposta Petizioni - viene inglobata nel dispositivo di risoluzione e votata in sede di votazione finale del dispositivo di risoluzione.

Art. 11 – Spese per i servizi funebri e sepolture

Art. 11 – Spese per i servizi funebri e sepolture

1. Per le spese per i servizi funebri e di sepoltura, valgono le disposizioni in vigore emanate dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'inserimento, unitamente all'art. 20 cpv. 1 let. g) LAS.
2. Il Municipio disciplina i dettagli mediante Ordinanza.

On. Presidente:

Metto in votazione l'art. 11 con la proposta condivisa da Commissione delle Petizioni e Municipio, che viene approvata con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

Art. 14 – Spese energetiche per abitazione primaria

Art. 14 – Spese energetiche per abitazione primaria

Entro i limiti posti dall'art. 7, possono essere concessi aiuti per le spese legate all'erogazione di elettricità e di gas, laddove il conguaglio eccede il forfait dei consumi energetici previsto dalle norme della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e ripreso dalle direttive cantonali in materia di assistenza.

On. Presidente:

Metto in votazione l'art. 14 con la proposta condivisa da Commissione delle Petizioni e Municipio, che viene approvata con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

On. Raoul Ghisletta:

A verbale che il Municipio ha cambiato il numero da 13 bis (proposto dalla Commissione delle Petizioni) a 14, però poi deve controllare i riferimenti interni al Regolamento, perché scalano tutti gli altri articoli, lo dico in futura memoria.

On. Maruska Ortelli:

On. Presidente, una mozione d'ordine. Mi scusi se la critico, però non è il sistema di gestire la votazione di un Regolamento. Quello che è stato messo a video doveva essere sui banchi di tutti. Stiamo passando da un articolo all'altro e tanti colleghi non sanno cosa votare. Mi scusi la critica, ma veramente è gestita molto male questa votazione.

On. Presidente:

Ha ragione, però ogni Consigliere Comunale riceve tutto il materiale e riceve i rapporti con le tabelle e i Regolamenti. La tabella proiettata è riassuntiva e l'abbiamo fatta proprio per mostrarla oggi così da facilitare la votazione. Inoltre tutti avete ricevuto la lettera del 29 settembre 2023 con l'indicazione di tutti i vari cambiamenti. Concluse le votazioni sulle modifiche procedo con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione del messaggio municipale comprensivo delle modifiche appena votate e della nuova numerazione a partire dal nuovo art. 14 *Spese energetiche per abitazione primaria*, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale della Città di Lugano come da rapporto della Commissione delle Petizioni.
2. È abrogato il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale della Città di Lugano del 12 febbraio 2007.
3. Il Municipio fissa la data di entrata in vigore del presente Regolamento, dopo l'approvazione da parte della competente Autorità cantonale.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 11459 concernente la variante al Piano regolatore di Lugano, Sezioni di Lugano e Viganello - Ospedale Italiano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, relatori On.li Marco Bortolin e Mauro Gaggini, coincidono, pertanto si mette in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

(Gli On.li Luca Cattaneo e Valentino Benicchio abbandonano la sala per collisione d'interessi.)

On. Marco Bortolin:

Onorevoli Signora Presidente, Municipali, Signore e Signori Consiglieri Comunali, desidero oggi portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale il rapporto presentato dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, relativo alla variante del Piano regolatore di Lugano nelle sezioni di Lugano e Viganello, in particolare per quanto riguarda l'ampliamento e l'ammodernamento dell'Ospedale Italiano, parte integrante dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). L'Ospedale Italiano è un fulcro essenziale nel sistema sanitario del distretto di Lugano, con una storia lunga e una tradizione di eccellenza medica che risale al 1902. Questa struttura, successivamente integrata nell'Ospedale Regionale di Lugano nel 1983, è specializzata in procedure chirurgiche e trattamenti medici programmabili, garantendo una cura dedicata e personalizzata ai pazienti. Oggi, più che mai, è fondamentale che le strutture ospedaliere rimangano all'avanguardia in termini di tecnologia medica e infrastrutture per poter offrire cure di alta qualità. L'ampliamento e il miglioramento dell'Ospedale Italiano sono necessari per adattarsi ai progressi tecnologici e medici, garantendo al contempo un ambiente sicuro ed efficiente per pazienti e personale medico. Inoltre, è importante sottolineare che le esigenze sanitarie possono variare nel tempo a causa di cambiamenti demografici o emergenze sanitarie. Un ospedale flessibile che si adatta a queste esigenze può servire meglio la comunità locale. La variante al Piano regolatore presentata oggi rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di questo progetto di ampliamento. Consentirà un'espansione adeguata e ben integrata nell'area circostante, garantendo cure di alta qualità per i pazienti e migliorando l'organizzazione e l'efficienza delle risorse ospedaliere. L'Ente Ospedaliero Cantonale ha quindi presentato un piano di sviluppo che comprende tre fasi distinte per garantire una crescita graduale e un impatto minimo sulle attività ospedaliere in corso. Queste fasi consentiranno di ampliare i servizi offerti ai pazienti e migliorare l'efficienza operativa. L'aumento della superficie utile lorda (SUL) sarà di circa 6'000 m². La prima fase comporta l'edificazione del nuovo blocco D. Questo blocco sarà dedicato all'ampliamento del reparto di cure palliative, fornendo spazi aggiuntivi per la cura e il comfort dei pazienti. Inoltre, saranno creati spazi per riunioni e incontri, promuovendo la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra gli operatori sanitari. Nella seconda fase del progetto, verranno innalzate le ali laterali del blocco B per uniformare il volume dell'edificio. Questo consentirà di ospitare l'ampliamento dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI). Infine, la terza fase prevede interventi di risanamento generale e l'innalzamento dei blocchi A e B dell'ospedale, portando entrambi ad avere un'altezza uniforme di 5 piani. Questo permetterà un migliore utilizzo dello spazio disponibile e un'ottimizzazione complessiva della struttura ospedaliera. Come avrete sicuramente appreso, il sedime dell'Ospedale Italiano si trova su due differenti piani regolatori. Scopo principale del presente messaggio è quindi l'armonizzazione delle norme di pianificazione per i piani regolatori di Lugano-Castagnola e Viganello. L'attuale situazione è discordante e non permette uno sviluppo comune per l'intero nosocomio. È quindi necessario creare un'unica norma che uniformi le regole in vista del futuro ampliamento dell'Ospedale italiano. Con la proposta di variante di Piano regolatore le due sezioni di PR saranno uniformate e classificate come zona AP-EP destinata all'Ente Ospedaliero Cantonale. Desidero quindi enfatizzare l'aspetto puramente pianificatorio. L'armonizzazione delle norme del piano regolatore, che in passato erano differenziate a causa dei confini comunali precedenti, è un passo significativo verso una pianificazione urbana più coerente e

integrata. Questo consentirà di superare le limitazioni imposte dalla vecchia suddivisione amministrativa e di creare un quadro normativo unificato che favorisca l'ampliamento dell'ospedale. In questo contesto la Commissione della Pianificazione del Territorio auspica che nel futuro la procedura di armonizzazione dei piani regolatori continui a essere prioritaria e costante. Questo permetterà di superare eventuali disparità o incongruenze presenti nel sistema normativo e garantirà un quadro unificato per lo sviluppo urbano. La variazione di questo Piano regolatore è un passo significativo verso il miglioramento delle infrastrutture sanitarie nella regione, tuttavia, è importante notare che, oltre all'armonizzazione delle norme di pianificazione, dovremmo considerare anche l'opportunità di rivedere il disegno urbano della Città, tenendo conto delle esigenze di spazi pubblici e di interesse pubblico, compresi quelli verdi, in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile. Ringrazio il Consiglio Comunale per l'attenzione e vi invito a voler approvare il presente messaggio.

On. Tessa Prati:

Grazie Presidente, mi accodo all'intervento dell'On. Marco Bortolin, che ringrazio, per sciogliere la mia riserva con l'On. Aurelio Sargenti, con l'auspicio che in un tempo non troppo lungo potremmo vedere quegli adeguamenti di Piano regolatore che possano al meglio permetterci di pianificare la Città in modo più sinergico. Auspico inoltre che, quando un progetto di questo tipo viene toccato la Città si occupi anche di migliorare i comparti adiacenti, così da offrire un comparto complessivo al passo coi tempi e anche accessibile alla popolazione. Grazie.

On. Céline Antonini:

Care colleghe e colleghi, intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione, al contempo per portare l'adesione del Gruppo PLR. Non mi dilungo sul contenuto del rapporto relativo alla variante di Piano regolatore per ampliare e ammodernare l'Ospedale Italiano, già illustrato dal relatore. Vorrei soffermarmi su uno dei punti menzionati nelle conclusioni della Commissione, ossia l'auspicio di avere una visione pianificatoria un po' più ampia per il quartiere. Ci pronunciamo oggi su una variante di Piano regolatore che agisce su un comparto preciso e per uno scopo importante, ben dettagliato nel messaggio municipale e nel relativo rapporto commissionale. L'Ospedale Italiano si trova in un quartiere molto importante della Città con un grande potenziale. Ci troviamo infatti in un quartiere dove troviamo il Campus USI-SUPSI e l'Ospedale Italiano, un quartiere denso di stimoli e che potrebbe e dovrebbe a nostro avviso svilupparsi ulteriormente. Oggi approviamo una variante di Piano regolatore importante sul breve termine. La interpretiamo tuttavia come punto di partenza, ma non come punto di arrivo. Il Gruppo PLR è infatti convinto che bisognerebbe sfruttare le sinergie e prossimità dei poli universitari e ospedalieri per fare un passo ulteriore. Vorremmo che si sviluppasse proprio in questo quartiere una visione per l'Ospedale Cantonale e di formazione universitaria, sfruttando le sinergie e prossimità tra ospedale, USI e SUPSI. Si tratta di un quartiere con un grande potenziale, non ancora pienamente sfruttato. Chiediamo dunque di sviluppare parallelamente una visione pianificatoria sul medio termine, proiettando il quartiere veramente verso il futuro, una visione che vada oltre la variante di Piano regolatore sulla quale ci pronunciamo oggi. In questo senso approviamo il messaggio, ma auspichiamo che si sviluppi presto una visione per questo quartiere, senza tardare. Approfitto dell'intervento per ricordare l'importanza, ribadita regolarmente dal Gruppo PLR, di potere avere a disposizione lo strumento del Piano direttore comunale, come base per sviluppare in futuro proprio questo tipo di visioni. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Federica Colombo Mattei:

Grazie Presidente, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo Il Centro per portare l'adesione al rapporto commissionale e per sciogliere la mia riserva e quella dell'On. Angelo Bernasconi. Il messaggio è relativo ad un adeguamento di Piano regolatore relativo alle proprietà dell'Ente Ospedaliero che accolgono un Ospedale Italiano e che si trovano tra l'ex

Comune di Viganello e il Comune di Lugano. Di fatto, una variante di poco conto, che adegua gli indici in modo che sulla proprietà vi siano vincoli uniformi. Una variante che non si può che approvare, nata da uno studio di fattibilità che, tenendo conto delle regole di Piano regolatore, cerca di sfruttare correttamente e al meglio il potenziale pianificatorio, aggiungendo agli edifici esistenti qua e là qualche volume, così come agisce chiunque sia proprietario di un sedime. Ma in questo caso si tratta dell'Ospedale Italiano, un'attività pubblica e di interesse pubblico, ed oggi, di fronte a questa variante non si può non valutare che lo sviluppo dell'Ospedale pubblico in Città non sia una priorità nell'agenda del Municipio. Se così non fosse e vi fosse stata una diversa attenzione e si fosse giudicato che lo sviluppo delle interconnessioni tra servizi pubblici cittadini fosse di interesse pubblico, oggi voteremmo una variante diversa, basata su uno studio di fattibilità condiviso tra ente ospedaliero e Municipio e nel quale lo sviluppo dell'infrastrutture ospedaliera, magari più flessibile e ampia rispetto al progetto attuale e lo sviluppo della Città coi suoi servizi di cura e i suoi spazi pubblici adeguate alle esigenze del cambiamento climatico e della funzione, si integrerebbero nella visione di trasformazione della Città. Visione che oggi si identifica col fiume Cassarate, quale nuova spina dorsale verde della Città e sulla quale si affacciano luoghi di interesse pubblico, la casa per anziani, l'università, le scuole superiori e medie, le infrastrutture sportive e l'ospedale. Uno spazio pubblico di connessione dove il verde e l'acqua assumono una grande importanza per la sua fruizione. Una variante più lungimirante che sfocia da un interesse condiviso tra gli enti pubblici di ampio respiro, dove gli interessi della Città non sono solo tecnico-amministrativi, ma dove convergono strategie di crescita urbana e sociale. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Intervengo per sciogliere la riserva e portare l'adesione del Gruppo Più Donne e MT&L. Mi riallaccio a quanto detto dalle colleghe che mi hanno preceduta - On.li Céline Antonini e Federica Colombo Mattei - per dire che questa è una pianificazione tutto sommato puntuale e a posteriori sulla base di un progetto. Tutto bene, però effettivamente ci sarebbe stato margine per fare una pianificazione più lungimirante per lavorare nell'ottica di avere un Ospedale Regionale di riferimento a Lugano. Ed anche per l'aspetto sollevato dall'On. Federica Colombo Mattei relativo agli spazi pubblici, con particolare riferimento al verde, che in questo progetto di sicuro non c'è: 60 centimetri di terra che si presume possano servire a piantare degli alberi, ma non si vede bene come. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la variante al Piano regolatore di Lugano – Sezioni Viganello e Lugano-Castagnola, denominata Ospedale italiano come da atti allegati:
 - Rapporto di pianificazione, comprendente:
 - o Allegato I: Tavola piano delle zone
 - o Allegato II: Tavola piano di dettaglio
 - o Allegato III: tavola piano del paesaggio
 - o Allegato IV: NAPR
2. Gli atti della variante sono adottati nel loro complesso. I piani sono adottati in forma di geodati ai sensi della LST (art. 7) e caricati sul portale cantonale di pubblicazione.
3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 Lst.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 11460 concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2022 e del resoconto di attività dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione, relatrice On. Maruska Ortelli, coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Maruska Ortelli:

Grazie Presidente, visto l'orario, visto che lei ha pregato di essere brevi, sarò breve e porto semplicemente l'adesione del Gruppo LEGA a questo rapporto, grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Anch'io intervengo brevemente giusto per sottolineare che una volta conclusa l'edificazione di questo importantissimo progetto della nuova casa per anziani, l'ente venga poi sciolto. Porto infine l'adesione del Gruppo PLR al messaggio.

On. Michele Malfanti:

Grazie Presidente. Solamente per portare l'adesione del Gruppo Il Centro e di rimando alla riflessione che è stata fatta da chi mi ha preceduto e all'interno del rapporto, riguardo l'eventuale scioglimento dell'Ente Autonomo una volta realizzata l'edificazione fa discutere anche il nostro Gruppo e prima o poi dovremo giungere a un convincimento. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Prendiamo nota di questa annotazione sulla volontà di sciogliere l'ente autonomo alla fine della costruzione. Rileviamo comunque che si tratta di un edificio che non è su territorio della Città di Lugano e quindi vedremo assieme all'On. Lorenzo Quadri - Vicepresidente di questo ente - che tipo di discussioni potremo fare in relazione al fatto che questo Consiglio Comunale ha votato uno statuto e delle regole; dovremo trovare il modo, se si vuole cambiare, di coordinarsi col Comune di Canobbio.

On. Lorenzo Quadri:

Confermo quello che ha detto l'On. Cristina Zanini Barzaghi. In effetti ci sono due attori e se non sarà più l'ente autonomo, bisogna fare un consorzio o comunque inventarsi una qualche forma giuridica; e non so se abbia senso sciogliere un ente autonomo per creare un consorzio. È vero che di per sé l'ente è stato fatto per costruire la struttura, ma una volta che la struttura sarà costruita, questa sarà gestita dall'ente LIS e l'ente autonomo risulterà nel ruolo di proprietario. Ma se si vuole cambiare questa situazione bisogna trovare una qualche forma di collaborazione con il Comune di Canobbio. Onestamente, prendiamo atto della volontà ma ci pare, almeno a titolo personale, un po' un problema; però vedremo quando sarà il momento.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2022 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2022 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 11508 concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2022 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono, relatrice On. Raide Bassi. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Raide Bassi:

Grazie Presidente. Care colleghe e cari colleghi, come di consuetudine mi ritrovo a redigere il rapporto sui conti consuntivi dell'Agenzia Nuovo Quartiere di Cornaredo. Non mi dilungherò sul contenuto, perché credo che sia abbastanza chiaro. L'esercizio 2022 chiude con un fabbisogno di spesa di fr. 214'460. Ricordo che l'Agenzia Nuovo Quartiere di Cornaredo opera sulla base di un mandato che è stato approvato nel 2020 ed è un mandato quinquennale, per il quale è stato approvato un credito complessivo di 1.1 milione di franchi. Per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, che sono i tre trascorsi per il quinquennio in corso, è stato speso complessivamente un importo di circa mezzo milione su 1.1 milione di franchi autorizzato in fase di mandato di prestazione. Come riportato nel rapporto non ci sono particolari criticità sui conti perché le spese sono chiare. Il tema sul quale si è interrogata nuovamente la Commissione della Gestione rimane quello degli introiti fiscali del comparto, perché a livello di preventivo l'Agenzia ha sempre preventivato una spesa per quella che era la circolazione degli introiti fiscali che questo comparto dovrebbe poi generare in un futuro quando di fatto sarà attivo. Allo stato attuale, nonostante i plurimi solleciti da parte della Commissione della Gestione, non abbiamo ottenuto risposta in tal senso e abbiamo compreso che l'Agenzia allo stato attuale non si è chinata su quella che potrà essere la futura calcolazione di queste entrate fiscali. Tema questo che la Commissione della Gestione ha ritenuto di importanza strategica, perché c'è tutta una determinata serie di investimenti, che in parte sono già fatti e ci saranno tutta una serie di aziende che poi andranno ad insediarsi e quindi ci sono dei costi che dal 2012 ad oggi sono stati sostenuti e che sosterranno fino al 2025. Ci chiediamo e vorremmo sapere come questi costi e investimenti potranno poi venir remunerati in futuro. Questo, ripeto, è un punto veramente molto sensibile e mi permetto, anche in questa sede, di sollecitare il Municipio a voler chinarsi su questo aspetto. Capiamo in parte l'attività dell'Agenzia e sappiamo che ci sono delle attività di accompagnamento delle procedure, ma capiamo anche che la maggior parte di queste attività sono coordinate dalla Città di Lugano e quindi, se leggete le conclusioni, la Commissione della Gestione si china sull'opportunità dell'ente autonomo Agenzia NQC in quanto tale. Faccio anche un rimando a quello che è l'ente autonomo della casa anziani di Canobbio-Lugano: tutti questi enti autonomi generano delle spese di attività di gestione che sono spesso potrebbero comunque essere coordinate sotto la direzione della Città di Lugano. Ci tenevo a spiegare la riflessione e le conclusioni che sono state inserite nel rapporto. Per il resto, a livello di conti specifici non ci sono criticità particolari. Ad ogni modo invito il Consiglio Comunale ad approvare i conti per l'anno 2022. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Grazie Presidente. Porto l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio e anche al rapporto della Commissione della Gestione, di cui ringrazio la relatrice che è intervenuta. Proprio in coda al suo intervento, non si può non notare che ci siano alcuni temi che, sia l'Agenzia che il Municipio, tenti con tutte le sue forze di schivare riguardo a questo Piano regolatore NQC, uscendo un po' da quello che sono i conti in approvazione. Ricordo che è un Piano regolatore che si basa su un comparto che appartiene a tre Comuni e lega un po' il destino di questi tre Comuni all'interno di quel comparto, non solo pianificatoriamente ma anche per gli investimenti che vengono fatti. E nel rapporto della Commissione della Gestione si rimanda proprio a uno di quelli, come il nuovo ecocentro di Ruggi a Pregassona, che sarà poi prossimamente oggetto di discussione in Consiglio Comunale. Il fatto di fare chiarezza sulla chiave di riparto e le modalità di riscossione degli introiti fiscali del comparto, è un

tema che accompagna da anni la discussione in Consiglio Comunale. È vero che a livello di tempistica tutto quello che riguarda le norme pianificatorie prendono parecchio tempo, però qui mi sembra che non solo si prenda tempo, ma si cerchi di non affrontare il nodo che invece va sicuramente sciolto. E questo anche per non far sembrare i costi di gestione del NQC, non voglio dire uno spreco di soldi, ma un'occasione mancata talvolta. Come detto, se non si era capito, porto comunque l'adesione del Gruppo Il Centro. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Grazie Presidente. Il Gruppo PLR si accoda alle considerazioni fatte dalla Commissione della Gestione, esplicitate molto bene dalla relatrice On. Raide Bassi, che ringrazio del rapporto. Non c'è molto da aggiungere, anche da parte del Gruppo PLR c'è la volontà di ottenere le informazioni che vengono richieste e c'è la volontà di entrare nel merito di quanto manca a livello di trasparenza in questa Agenzia. Faccio un passo oltre, entreremo nel merito anche di un rinnovo eventuale del mandato a favore dell'Agenzia, sollevando tutte le criticità del caso e nell'eventualità che queste informazioni non vengano fornite come vengono richieste da tempo. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Ringrazio la nostra relatrice seriale On. Raide Bassi che si deve sempre occupare di questo tema e la ringrazio per il rapporto, che non voterò. E non perché io non sia d'accordo con lei e col rapporto, ma proprio perché sono in disaccordo con l'Agenzia NQC e quindi non riesco a votarlo. Lo so che è stato votato ed esiste, ma umanamente non mi sento di votarlo. Lascia veramente perplessi il fatto di tante richieste purtroppo inevase. Il fatto che sia stato previsto come si suddividono le spese è assodato, ma manca l'importante informazione di come si suddividono tra i Comuni le eventuali entrate future. Trovo che sia un modo di agire veramente poco saggio e poco rispettoso.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari Consiglieri, io ringrazio soprattutto del fatto che approvate i conti 2022. Domani avremo Agenzia ed avremo argomenti da discutere. Vorrei solo però segnalare che siete molto concentrati su un punto molto particolare, uno dei sette punti del mandato di prestazione che avete votato qui qualche anno fa. Con il consuntivo 2022 siamo più o meno a metà del guado e alcuni lavori possono essere ancora svolti nel 2023 e nel 2024. Non si può svolgere tutto subito e in un colpo solo e sul tema degli introiti fiscali che si discute sempre, suggerisco di fare una riunione specifica con il nostro servizio delle finanze e con i rappresentanti dell'Agenzia così da poter spiegare bene com'è questo meccanismo. Cerco di spiegarlo in quattro parole e non me ne vogliate se non è perfettamente chiaro. Noi abbiamo, in questo caso, a differenza dell'ente autonomo Casa anziani, un ente che ha fatto un Piano regolatore e ora passa alla concretizzazione delle infrastrutture del Piano regolatore. E non è solo un Piano regolatore ma è una sorta di piccolo Municipio intercomunale. Mi spiace On. Tamara Merlo, ma quando si fa una collaborazione intercomunale questa è impegnativa, bisogna lavorare assieme agli altri Comuni, ponderando anche gli interessi degli altri Comuni. Abbiamo una chiave di riparto ed in questo caso si è deciso che gli investimenti vengono suddivisi con una chiave di riparto semplificata 55.0%, 22.5% e 22.5% ed una volta conclusi gli investimenti – adesso dovrò andare a ricostruire tutti i passaggi nel passato – questi si sarebbero conguagliati con gli introiti fiscali. Abbiamo fatto una prima ipotesi già nel 2015 di quale sarebbe stata indicativamente la distribuzione degli introiti fiscali, facendo un'analisi sui vari sviluppi che ci sono nei comparti di pertinenza dei tre Comuni. Da una prima analisi è emerso che la distribuzione degli introiti fiscali non è molto differente rispetto alla chiave di riparto, il che significa che la Città di Lugano non ci sta rimettendo dei soldi, ma nemmeno gli altri Comuni. Vuol dire che stiamo distribuendo gli investimenti in modo semplificato sui tre Comuni e che, a livello di conguaglio e quando gli investimenti saranno eseguiti, ci sarà un conguaglio che non sarà stravolgente perché gli introiti fiscali distribuiti sulle tre parti dei Comuni non sono molto distanti dalla chiave di riparto che abbiamo oggi. È macchinoso ed è diverso ad esempio dalla casa anziani di Canobbio, dove per realizzare la casa

l'ente ha fatto una ipoteca. Qui l'Agenzia NQC ha deciso di non fare delle ipoteche e di venire ogni volta a chiedervi puntualmente i singoli investimenti. Lo scorso anno l'abbiamo dedicato intensamente a fare ordine nel piano investimenti, per avere un piano investimenti il più simile possibile a quello che hanno i tre Comuni, in modo tale che i tre Comuni possano inserire nel proprio piano investimenti anche gli investimenti del Nuovo Quartiere Cornaredo e fare una pianificazione finanziaria coordinata. Abbiamo comunque previsto di riprendere questa questione degli introiti fiscali, ma suggerisco di fare una riunione con la Commissione della Gestione e una volta per tutte spiegare esattamente come funziona. Trattasi di un aspetto che va toccato quando gli investimenti saranno in gran parte realizzati. Se voi andate a vedere la lista degli investimenti, abbiamo tantissime opere infrastrutturali bloccate e che a catena bloccano tutta un'altra serie di investimenti che deve fare l'Agenzia, e perciò il tutto è piuttosto rallentato. Con l'Agenzia abbiamo nel frattempo iniziato a discutere anche sul nuovo mandato di prestazione, che vi dovremo sottoporre e che dovrà tenere conto di questo cambiamento di funzionamento dell'Agenzia, che passa da temi più pianificatori a temi più esecutivi e gestionali. Vedo però che ogni volta in Consiglio Comunale questa tematica è molto difficile da chiarire e quindi domani porterò la proposta di venire una volta in Commissione della Gestione e spiegare meglio il funzionamento di questa Agenzia. Ammetto che è complicato, però è trasparente e mi dispiace che non venga ritenuto trasparente: qualsiasi tabella e qualsiasi dettaglio vi sono sempre stato dato. Ammetto che non è facile, quindi e proprio per questo motivo porterò questa proposta domani in Agenzia. Comunque vi ringrazio del sostegno sui conti 2022. A titolo di paragone, se dovessimo farlo come Città, sono convinta che non ci costerebbe molto meno e dobbiamo tenere conto che anche gli altri due Comuni accompagnano i lavori con i propri uffici tecnici. Non è che fa tutto la Città di Lugano. Bisogna tenere conto che il costo può sembrare elevato ma se dovessimo distribuire tutti questi compiti all'interno dell'amministrazione e calcolare quanto questo significherebbe in termini finanziari, probabilmente il costo non sarebbe molto differente. Per il nuovo mandato di prestazione, discuteremo anche meglio come affinare i lavori e le modalità di lavoro dell'Agenzia per gli anni futuri. Ringrazio per il sostegno.

On. Raide Bassi:

Solo una breve replica. Adesso non voglio entrare nel merito perché l'ora è tarda, però volentieri accolgo la proposta dell'On. Cristina Zanini Barzaghi di fare un incontro. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Mi è chiaro che è un ente che agisce a livello intercomunale, quindi bisogna lavorare con gli altri Comuni. Abbiamo la chiave di riparto per le spese; non abbiamo la chiave di riparto per le eventuali entrate e molto banalmente ci siamo chiesti: “quando ci saranno delle attività economiche, e quindi qualcuno che paga le imposte, queste a chi vanno?” Penso che con la riunione si chiarirà tutto questo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 1 Contrario 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2022 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2022 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

36 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 14

Mozione no. 3966 del 13 settembre 2018, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Danilo Baratti (Verdi), Simona Buri (PS), Marco Jermini (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Più vita nei quartieri: valorizzazione dello spazio stradale grazie alla generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate per le strade orientate al traffico e una piazza pedonalizzata per ogni quartiere"

On. Presidente:

Come deciso in sede di approvazione dell'ordine del giorno, la trattanda è stata stralciata; procediamo quindi con la trattanda successiva.

TRATTANDA NO. 15

MOZ. 4041 del 18 dicembre 2019 dell'On. Giovanni Albertini (Indipendente) dal titolo "Per uno spettacolo di fontane danzanti e colorate temporaneo"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di presentare una richiesta di credito per l'acquisto o il noleggio di una installazione temporanea di fontane danzanti colorate sul lago o in centro Città. La Commissione dell'Edilizia - relatore On. Marco Bortolin - invita ad accogliere parzialmente la mozione. La Commissione della Gestione - relatrice On. Giovanna Viscardi - invita ad accogliere la mozione così come presentata. Il Municipio con le proprie osservazioni del 10 agosto 2023 propone l'accoglimento parziale della mozione nel senso di un progetto definitivo e non transitorio, da sottoporre al Consiglio Comunale dopo la conclusione del concorso di architettura per la funicolare degli Angioli e aree adiacenti. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Giovanni Albertini - in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale suo mantenimento del dispositivo come da mozione e condiviso dalla Gestione o un eventuale suo adeguamento alla proposta dell'Edilizia.

On. Giovanni Albertini:

Grazie Presidente. Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi. Io mantengo la mozione e mi adeguo al rapporto della Commissione della Gestione. Nel 2017 abbiamo accolto la mozione per il ripristino delle fontane sul lago con carattere innovativo. Questa mozione non vuole essere un doppione della prima come ho letto nelle osservazioni del Municipio, ma vuole essere da una parte una possibilità di ovviare ai lunghi tempi di realizzazione delle future fontane che sorgeranno chissà quando davanti al LAC e dall'altra un'occasione per proporre degli spettacoli di fontane danzanti sempre diversificati e unici nel loro genere. Un ottimo test anche per fare delle prove e capire magari quali fontane definitive potrebbero essere maggiormente idonee anche per ripristinare uno dei simboli della Città. Come ben definito dalla Commissione della Gestione, legare uno spettacolo di fontane danzanti su un periodo più lungo diminuisce di molto i costi. Per ovviare inoltre all'impatto finanziario e non gravare troppo sulle casse della Città posso mettermi a disposizione per trovare qualche sponsor di supporto. Ricordo inoltre che queste tipologie di fontane danzanti possono essere galleggianti e quindi installate sul lago oppure terrene ed appoggiate a suolo nelle piazze della Città. Locarno le ha proposte per festeggiare il primo d'agosto offrendo un'esperienza diversa al pubblico. Un'opportunità quindi per variare anno dopo anno le tipologie degli spettacoli presentati ai cittadini e ai turisti, mantenendo dinamicità e garantendo sempre emozioni diverse a tutti coloro che assisteranno in un prossimo futuro agli spettacoli. Concludo ringraziando la Commissione dell'Edilizia ed il relatore On. Marco Bortolin e la Commissione della Gestione e la relatrice On. Giovanna Viscardi per l'ottimo lavoro svolto. Volevo dire un'ultima cosa al Municipio: è inutile che siamo qua da cinque anni ad aspettare le fontane definitive davanti al LAC e non facciamo niente per proporre un'alternativa. È ora di agire, perché quando le mozioni che votiamo in Consiglio Comunale vengono accolte, queste vengono accolte per qualcosa. Altrimenti io finisco e magari come altri

colleghi, con il presentare delle mozioni che vengono approvate ma mai realizzate dal Municipio. Quindi, se siamo qua solo per fare da relatori o relatrici ai messaggi municipali basta che ce lo dite, però poi vediamo se la LOC è d'accordo con voi o con noi. Grazie.

On. Marco Bortolin:

Onorevole Presidente, Onorevoli Municipali, Onorevoli Consiglieri e Consigliere Comunali, desidero iniziare ringraziando l'On. Giovanni Albertini per aver presentato questa mozione che torna a parlare delle storiche fontane di Lugano andate in pensione oltre vent'anni orsono. Questo è un argomento che da sempre suscita un notevole interesse tra i cittadini e sicuramente merita la nostra attenzione. Non è la prima volta che parliamo delle storiche fontane. Sempre l'On. Giovanni Albertini aveva proposto una mozione, la no. 3905 del giugno 2017, che fu parzialmente accolta nella seduta di Consiglio Comunale del 18 dicembre 2018. Vale la pena rammentare che già nel 2008 vi fu un progetto di studio di fattibilità – questa volta da parte del Municipio - per delle nuove fontane, progetto che naufragò nel 2014 con l'accoglimento di un ricorso di un privato cittadino che sospese l'iter per l'ottenimento della licenza edilizia. La mozione in questione sottolinea la necessità di svincolare questo progetto dalle tempistiche legate al nuovo concetto di Masterplan del Lungolago e Centro cittadino per poter dare una risposta più celere nel portare in avanti il progetto di ripristino delle fontane. Il Municipio aveva suggerito un approccio interessante: anziché realizzare questo spettacolo in modo indipendente, esso poteva essere collegato ad un evento importante già pianificato. Questo potrebbe essere l'inaugurazione della stagione dei concerti all'aperto presso il LAC, la Pasqua in Città o addirittura durante il Longlake Festival Lugano. Questo garantirebbe che lo spettacolo delle fontane danzanti non solo arricchisca la nostra Città, ma anche che sia un forte richiamo turistico. Pertanto, alla luce di queste considerazioni, la Commissione dell'Edilizia ha proposto un parziale accoglimento della mozione no. 4041, incaricando il Municipio di presentare una richiesta di credito per l'acquisto o il noleggio di un'installazione temporanea di fontane danzanti colorate sul lago di Lugano o in centro Città, in concomitanza con un grande evento di forte richiamo turistico e compatibilmente con le risorse finanziarie della Città. In tale contesto vi è il rapporto della Commissione della Gestione che, invece, propone il medesimo concetto, ma in un'ottica più a lungo termine, svincolando il progetto alla concomitanza di un grande evento, dispositivo dove il mozionante si è allineato e che penso che anche la Commissione dell'Edilizia possa allinearsi al dispositivo proposto dalla Commissione della Gestione. Con questo intervento, vorrei invitare tutti voi a riflettere su questa proposta che da anni viene chiesta a gran voce dai cittadini e dai suoi rappresentanti in questo consesso. È bene infatti considerare l'importante potenziale turistico che tali installazioni, in chiave più moderna dalle precedenti fontane colorate, possano offrire per la nostra Città in termini di sviluppo economico, attrattività turistica e, soprattutto, come nuova attrazione cittadina. Che le fontane siano provvisorie, definitive, legate al Masterplan o ad una manifestazione pubblica, è bene rammentare che Lugano le reclama e che è giunta ora di dare una puntuale soluzione. Grazie per la vostra attenzione.

On. Benedetta Bianchetti:

Onorevoli Signora Presidente, Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, intervengo brevemente a nome del Gruppo Il Centro per portare la nostra adesione all'accoglimento della mozione no. 4041, e per esprimere una nostra considerazione, relativa alla futura collocazione delle fontane, che riteniamo debba essere attentamente valutata nell'ambito dell'eventuale approvazione della menzionata mozione. Innanzitutto, osservo che il nostro Gruppo è favorevole all'accoglimento della stessa, in quanto siamo convinti che il ripristino delle fontane permetterà alla Città di ottenere dei benefici, sia in termini di immagine turistica, sia sulla qualità di vita dei cittadini. Inoltre, come risulta dalle osservazioni del Municipio, i Masterplan relativi al Comparto della funicolare degli Angioli, del Lungolago e del Centro sono ormai conclusi ed hanno segnatamente definito il luogo dove sarà possibile ricollocare le fontane a lago, di principio nell'area davanti al LAC. In merito osservo che la ricollocazione delle stesse è in particolare una delle richieste contenute nel bando del concorso di progettazione per la riqualifica dell'area della funicolare degli Angioli. I risultati del

concorso sono previsti per l'inizio del 2024. Ora, pur approvando la mozione in oggetto ed essendo favorevoli ad un'installazione che offra uno spettacolo di fontane danzanti, il nostro Gruppo ritiene determinante che tale installazione venga posata nell'area che sarà indicata nel progetto vincitore del concorso e ciò al fine di evitare di procedere con delle installazioni che, seppur provvisorie o comunque non definitive, siano in contrasto con i futuri sviluppi delle aree coinvolte. Con questa precisazione, ribadisco l'adesione del Gruppo Il Centro. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione, che non viene approvato con:

38 voti favorevoli 1 Contrario 5 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione no. 4041 è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di presentare una richiesta di credito per l'acquisto o il noleggio di un'installazione temporanea di fontane danzanti colorate sul lago di Lugano o in centro Città.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 16

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo tre interpellanze da evadere e una mozione a attribuire.

Interpellanza no. 4253 del 24 agosto 2023, degli On.li Aurelio Sargenti (PS), Raoul Ghisletta (PS), Tessa Prati (PS), Mattea David (PS) e Demis Fumasoli (Forum Alternativo), dal titolo "La solita polemica agendata".

On. Aurelio Sargenti:

Trasformo l'interpellanza no. 4253 in interrogazione.

Interpellanza no. 4254 del 12 settembre 2023, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Raoul Ghisletta (PS), Dario Petrini (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Saturazione della mensa di Davesco-Soragno: una problematica sotto controllo e circoscritta?".

On. Edoardo Cappelletti:

A malincuore, visto che sempre più spesso in questo consesso le interpellanze vengono relegate a fondo seduta facendone perdere la loro funzione politica e istituzionale, io trasformo l'interpellanza no. 4254 in interrogazione, lieto comunque di ricevere presto la risposta che possa rispondere alle preoccupazioni su un tema urgente.

Interpellanza no. 4256 del 22 settembre 2023, degli On.li Tessa Prati (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Raoul Ghisletta (PS), Carlo Zoppi (PS) e Dario Petrini (PS), dal titolo "Alternarsi del Capolinea per la Linea 12: perché?" / "Collegamento casa-scuola: bus assicurato fino a destinazione".

On. Tessa Prati:

Condivido quanto detto dall'On. Edoardo Cappelletti, nonostante il mio interesse per il tema, il numero di domande è abbastanza elevato, quindi data l'ora trasformo l'interpellanza no. 4256 in interrogazione.

On. Presidente:

Conclusa l'evasione delle interpellanze, dobbiamo ora procedere con l'assegnazione di tre mozioni. Sulla base di quanto accordato tra gli On.li Capigruppo confermo che:

- la mozione no. 4255 del 20 settembre 2023 degli On.li Andrea Sanvido (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Angelo Petralli (Il Centro), Siro Mazzuchelli (UDC), Michael Nyffeler (LEGA), Lukas Bernasconi (LEGA), Luisa Aliprandi (LEGA), Omar Wicht (LEGA), Mauro Gaggini (LEGA) e Christian Tresoldi (LEGA), dal titolo "Creazione della funzione di un/una ispettore/rice sociale a Lugano", viene assegnata alla Commissione delle Petizioni;
- la mozione no. 4257 del 25 settembre 2023 degli On.li Christian Tresoldi (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA), Boris Bignasca (LEGA), Maruska Ortelli (LEGA), Michael Nyffeler (LEGA), Mauro Gaggini (LEGA) e Omar Wicht (LEGA), dal titolo "Ristrutturazione del Dog Park di Pregassona" dal titolo "Una Lugano a tariffa unica!", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4258 del 28 settembre 2023 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (FA), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne); Dario Petrini (PS), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Mettiamo fine a promozioni, contributi e assistenza a favore dello sviluppo, del commercio e dell'utilizzazione di criptovalute private", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.

TRATTANDA NO. 17

Eventuali

On. Presidente:

Non essendoci degli eventuali da parte degli On.li Consiglieri Comunali, chiudo pertanto la seduta, buona serata a tutti.

Alle ore 23.50 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|--------------------------|----------------|
| La Presidente: | Il Segretario: |
| On. Morena Ferrari Gamba | Robert Bregy |

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
On. Dario Petrini